INFORMATIVA AL PUBBLICO DEL GRUPPO FINECOBANK – PILLAR III

AL 30 GIUGNO 2022



Indice

Introduzione	
Metriche principali	9
Fondi Propri	11
Requisiti di fondi propri ed esposizioni ponderate per il rischio	21
Riserve di capitale anticicliche	25
Esposizioni al rischio di credito e di diluizione	29
Informativa sull'uso del metodo standardizzato	39
Informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio	43
Esposizioni al rischio di controparte	45
Rischio di mercato	49
Esposizione al rischio di tasso di interesse su posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione	51
Requisiti in materia di liquidità	
Leva finanziaria	61
Glossario	67
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	73
Dichiarazione di conformità alla politica formale e ai processi, sistemi e controlli interni	75

[&]quot;FinecoBank Banca Fineco S.p.A." o in forma abbreviata "FinecoBank S.p.A.", ovvero "Banca Fineco S.p.A." ovvero "Fineco Banca S.p.A.". Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario FinecoBank, Albo dei Gruppi Bancari n. 3015, Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice Fiscale e n° iscr. R.I. Milano-Monza-Brianza-Lodi 01392970404 – R.E.A. n° 1598155, P.IVA 12962340159



L'Informativa al pubblico del Gruppo FinecoBank - Pillar III – (di seguito "Informativa") è redatta in conformità alla disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento, entrata in vigore il 1º gennaio 2014 e contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive, c.d. CRD IV) e nel Regolamento n. 575/2013/UE (Capital Requirements Regulation, c.d. CRR) e successive Direttive e Regolamenti che ne modificano il contenuto, tra le quali si citano, in particolare, la Direttiva (UE) 2019/878 (c.d. CRD V), il Regolamento (UE) 2019/876 del Parlamento Europeo e del Consiglio (c.d. CRR II) e il Regolamento (UE) 2020/873 del Parlamento Europeo e del Consiglio (c.d. CRR Quick-fix). Nel prosieguo del documento con il termine "CRR" si fa riferimento al Regolamento n. 575/2013/UE come successivamente modificato, mentre con il termine "Direttiva" si fa riferimento alla Capital Requirements Directive come successivamente modificata.

La Direttiva ed il Regolamento traspongono nella normativa dell'Unione Europea il framework noto come Basilea 3, definito dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria allo scopo di rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, indipendentemente dalla loro origine, a migliorare la gestione del rischio e la governance delle banche, nonché a rafforzare la loro trasparenza e informativa. La disciplina comunitaria è stata raccolta ed attuata dalla Banca d'Italia tramite le "Disposizioni di vigilanza per le banche" (Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti).

Inoltre, al fine di razionalizzare e omogeneizzare l'informativa da fornire periodicamente al mercato, l'EBA, rispondendo al mandato conferitole dall'art. 434 bis "Modelli per l'informativa" del CRR II, ha pubblicato le norme tecniche di attuazione (EBA/ITS/2020/04), destinate a tutti gli enti soggetti agli obblighi informativi previsti dalla Parte otto del CRR. Tali norme tecniche di attuazione sono state recepite dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione del 15 marzo 2021 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni di cui alla Parte Otto, titoli II e III, del Regolamento (UE) n. 575/2013.

Il CRR prevede che gli enti pubblichino congiuntamente ai documenti di bilancio, le informazioni richieste alla Parte otto, titoli II e III. Tale obbligo di informativa al pubblico ha l'obiettivo di integrare i requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) e il processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro), attraverso l'individuazione di un insieme di requisiti di trasparenza informativa che consentano agli operatori del mercato di disporre di informazioni rilevanti, complete e affidabili circa l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi, le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione di tali rischi.

FinecoBank rientra nella definizione di "Grande ente" ai sensi della Parte otto del CRR e, pertanto, nella presente Informativa al pubblico al 30 giugno 2022 sono state pubblicate tutte le informazioni ad essi richieste con frequenza semestrale. Inoltre, si segnala che a seguito del superamento della soglia dimensionale di significatività del valore totale delle attività pari a 30 miliardi di euro, individuata dal regolamento 468/2014 (MVU) che istituisce il quadro di cooperazione nell'ambito del Meccanismo di vigilanza unico tra la Banca centrale europea e le autorità nazionali competenti e con le autorità nazionali designate, la Banca Centrale Europea ha adottato la decisione di classificare FinecoBank come soggetto significativo, a decorrere dal 1 gennaio 2022. Pertanto, a partire da tale data Fineco ricade sotto la vigilanza diretta della Banca Centrale Europea.

In linea con il CRR, FinecoBank S.p.A., in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario FinecoBank (di seguito "Gruppo"), pubblica la propria Informativa al pubblico a livello consolidato.

Alla normativa dell'Unione Europea si affiancano le disposizioni emesse dalla Banca d'Italia, in particolare la Circolare n. 285 "Disposizioni di vigilanza per le banche" del 17 dicembre 2013 (e successivi aggiornamenti), che nel capitolo 13 della Parte Seconda (informativa al pubblico) disciplina la materia. La citata circolare non detta specifiche regole per la predisposizione e pubblicazione del Pillar III, ma rimanda alle disposizioni allo scopo previste dal Regolamento UE n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation, c.d. CRR), ai Regolamenti della Commissione Europea la cui preparazione può essere demandata all'EBA (European Banking Authority) e alle Guidelines dell'EBA.

La tematica è dunque regolata:

- dal CRR, Parte otto "Informativa da parte degli enti" (art. 431 455);
- dai Regolamenti della Commissione Europea la cui preparazione può essere demandata all'EBA, recanti le norme tecniche di regolamentazione o di attuazione per disciplinare i modelli uniformi per la pubblicazione delle diverse tipologie di informazioni. In particolare, si fa riferimento ai seguenti orientamenti e regolamenti:
 - Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione del 15 marzo 2021 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni di cui alla parte otto, titoli II e III, del regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) n. 1423/2013 della Commissione, il regolamento delegato (UE) 2015/1555 della Commissione, il regolamento di esecuzione (UE) 2016/200 della Commissione e il regolamento delegato (UE) 2017/2295 della Commissione (EBA/RTS/2020/20 recepito dal Regolamento di esecuzione 2021/637);
 - orientamenti sulla rilevanza, esclusività e riservatezza e sulla frequenza dell'informativa ai sensi degli articoli 432, paragrafi 1 e 2, e 433 del regolamento (UE) n. 575/2013 (EBA/GL/2014/14);
 - orientamenti sull'informativa uniforme ai sensi dell'articolo 473 bis del regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda il periodo transitorio per attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri (EBA/GL/2018/01);
 - orientamenti relativi agli obblighi di segnalazione e di informativa al pubblico sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi COVID-19 (EBA/GL/2020/07);
 - orientamenti recanti modifica agli orientamenti dell'Autorità bancaria europea EBA/GL/2018/01 sulle informative uniformi ai sensi dell'articolo 473 bis del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) per quanto riquarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri allo scopo di garantire la conformità con le «soluzioni rapide» in materia di CRR in risposta alla pandemia di COVID-19 (EBA/GL/2020/12).

L'Informativa considera, infine, le indicazioni contenute nel documento "Enhancing the risk disclosures of banks" redatto dal gruppo di lavoro internazionale Enhanced Disclosure Task Force – EDTF costituito sotto l'auspicio del Financial Stability Board (FSB) e pubblicato nel 2012. Tale documento contiene alcune raccomandazioni volte a rafforzare la trasparenza informativa delle banche sui profili di rischio per i quali gli investitori hanno evidenziato la necessità di avere informazioni più chiare e complete.

In merito alle iniziative poste in essere nel 2020, tuttora in vigore, si ricorda anche il Regolamento (UE) 873/2020 (c.d. CRR "Quick-fix") del Parlamento EU e del Consiglio pubblicato in data 26 giugno 2020, che modifica il Regolamento (UE) 575/2013 ("CRR") e il Regolamento (UE) 876/2019 ("CRR II"), che ha apportato una serie di adeguamenti al quadro prudenziale di riferimento alla luce dell'emergenza sanitaria Covid-19, consentendo agli enti creditizi di applicare specifiche disposizioni transitorie, con lo scopo di fornire un sostegno patrimoniale che consenta agli enti creditizi di continuare a sostenere l'economia reale nel contesto della pandemia Covid-19. Il suddetto Regolamento, inoltre, aveva anticipato l'applicazione di alcune misure contenute nel CRR II, valide pertanto sino all'entrata in vigore di quest'ultimo a partire dal 28 giugno 2021. Tra le principali misure ancora in vigore si citano:

- l'introduzione di un periodo di trattamento transitorio, dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022, durante il quale gli enti possono escludere dal calcolo dei loro elementi del capitale primario di classe 1 l'importo dei profitti e delle perdite non realizzati accumulati a partire dal 31 dicembre 2019 sugli strumenti di debito misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo corrispondente alle esposizioni verso amministrazioni centrali, amministrazioni regionali o autorità locali di cui all'articolo 115, paragrafo 2 del CRR, e verso organismi del settore pubblico di cui all'articolo 116, paragrafo 4 del CRR, ad esclusione delle attività finanziarie deteriorate ("Trattamento temporaneo di profitti e perdite non realizzati misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo alla luce della pandemia di COVID-19"). Al 30 giugno 2022 il Gruppo non si è avvalso della facoltà di applicare il trattamento temporaneo;
- l'estensione fino al 31 dicembre 2024 del regime transitorio che consente di ridurre il potenziale impatto sul CET1 derivante dall'incremento degli accantonamenti per perdite attese sui crediti calcolate secondo il modello di impairment IFRS 9, tramite l'inclusione progressiva nel CET1 ("Trattamento temporaneo volto ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri"). È prevista la possibilità per le banche che in precedenza avessero già deciso di avvalersi o non avvalersi delle disposizioni transitorie, di poter revocare la decisione in qualsiasi momento durante il nuovo periodo transitorio. Al 30 giugno 2022 il Gruppo non si è avvalso della facoltà di applicare il trattamento temporaneo.

In merito agli obblighi di informativa al pubblico inerenti alle disposizioni contenute nel Regolamento 873/2020, la Banca d'Italia, con comunicazione dell'8 settembre 2020 ha dato attuazione agli orientamenti EBA che forniscono chiarimenti e indicazioni sulla compilazione degli schemi segnaletici di vigilanza e sull'informativa al pubblico (Guidelines EBA 2020/12). Le Guidelines EBA 2020/12 modificano le EBA/GL/2018/01 per tenere conto degli impatti sui fondi propri delle modifiche riguardanti il trattamento temporaneo di profitti e perdite non realizzati misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e la proroga delle disposizioni transitorie IFRS9. I principali cambiamenti riguardano:

- l'estensione del periodo di informativa dovuta alla proroga delle disposizioni sul regime transitorio in materia di IFRS 9 e l'introduzione di ulteriori requisiti informativi di natura qualitativa volti a comprendere le decisioni prese nell'ambito delle discrezionalità previste dall'articolo 473 bis CRR, come modificato dal CRR *Quick-fix*;
- l'introduzione di nuovi requisiti informativi relativi al trattamento prudenziale transitorio previsto per gli utili e le perdite non realizzati su esposizioni verso amministrazioni centrali, amministrazioni regionali o autorità locali di cui all'articolo 115, paragrafo 2 del CRR, e verso organismi del settore pubblico di cui all'articolo 116, paragrafo 4 del CRR, ad esclusione delle attività finanziarie deteriorate valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Con riferimento alle sopracitate disposizioni transitorie, poiché il Gruppo, alla data del 30 giugno 2022, non si è avvalso della facoltà di applicare il "Trattamento temporaneo volto ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri" e il "Trattamento temporaneo di profitti e perdite non realizzati misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo alla luce della pandemia di COVID-19", i fondi propri e il capitale tengono già pienamente conto dell'impatto delle suddette componenti e, di conseguenza, non trovano applicazione gli obblighi di informativa ad esse relativi specificati nelle Guidelines EBA 2020/12.

Nell'ambito del contesto legato alla pandemia da COVID-19, al fine di mitigare gli eventuali effetti negativi della crisi in atto e assicurare la disclosure relativamente agli ambiti interessati dalle misure contenitive a tal fine adottate, il 2 giugno 2020 l'EBA aveva pubblicato la versione finale del documento "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID-19 crisis" (EBA/GL/2020/07), contenente gli orientamenti in materia di segnalazioni e informativa relativi alle esposizioni soggette alle misure applicate in risposta alla crisi COVID-19. Tali Orientamenti richiedono che siano fornite informazioni su:

- finanziamenti oggetto di "moratorie" che rientrano nell'ambito di applicazione degli Orientamenti dell'EBA sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi COVID-19 (EBA/GL/2020/02¹);
- finanziamenti oggetto di misure di concessione (forbearance measures) applicate in risposta alla crisi COVID-19;
- nuovi finanziamenti garantiti dallo Stato o da altro Ente pubblico in risposta alla crisi COVID-19.

Nonostante la notevole riduzione dei volumi di prestiti che rientrano nell'ambito delle segnalazioni e dell'informativa COVID-19 (prestiti sottoposti a varie forme di moratorie di pagamento e a regimi di garanzia pubblica), data la pandemia di COVID-19 in corso e l'incertezza sulla sua evoluzione

¹ Tali Orientamenti sono stati modificati dalle successive EBA/GL/2020/15 con le quali l'EBA ha riattivato le linee guida sulle moratorie legislative e non fino al 31 marzo 2021, in precedenza applicabili inizialmente fino al 30 giugno e poi fino al 30 settembre 2020.

futura, il 17 gennaio 2022 l'EBA ha confermato la necessità di continuare a monitorare le esposizioni e la qualità del credito dei prestiti che beneficiano di varie misure di sostegno pubblico. Per facilitare tale monitoraggio, le sopracitate "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID-19 crisis" adottate il 2 giugno 2020 continuano ad essere applicate fino a nuovo avviso. Banca d'Italia ha dato attuazione a tali orientamenti EBA in tema di reporting e disclosure.

Si precisa che l'Informativa del Gruppo è predisposta in coerenza con una procedura adottata in applicazione dell'articolo 431 (3) della CRR che ne delinea i controlli interni e il processo.

Gli elementi chiave di tale procedura sono:

- identificazione di ruoli e responsabilità degli organi sociali, delle funzioni aziendali, e delle società del gruppo coinvolte nel processo di produzione dell'Informativa;
- identificazione delle informazioni da pubblicare (in coerenza con le Linee Guida EBA 2014/14, 2016/11 e con gli articoli 432 e 433 del CRR e con il successivo aggiornamento del Regolamento (UE) 2019/876 in riferimento ai requisiti applicabili al 30 giugno 2022);
- approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- pubblicazione sul sito internet di FinecoBank.

Il presente documento è stato redatto seguendo le indicazioni dei documenti dell'EBA nel rispetto del principio di proporzionalità e pubblicando solo le informazioni che sono rilevanti e che non siano esclusive della stessa o riservate, ai sensi dell'art. 432 della suddetta CRR. A tal proposito, si precisa che per le modalità di pubblicazione delle informazioni di natura qualitativa e quantitativa, FinecoBank ha adottato in primo luogo i modelli previsti nei Regolamenti dell'UE o nelle Guidelines EBA applicabili precedentemente citate, in secondo luogo modelli liberi. Le tabelle che seguono riportano il riferimento alla collocazione, nel presente documento, delle informazioni richieste.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti nel presente documento dipende esclusivamente dagli arrotondamenti. Tutti gli importi, se non diversamente indicato, sono da intendere in migliaia di euro.

Riferimento ai requisiti regolamentari di informativa con frequenza semestrale: Regolamento di esecuzione (UE) 637/2021

La tabella di seguito riporta la collocazione nel presente documento dell'informativa resa al mercato con frequenza semestrale, applicabile al Gruppo FinecoBank. Sono esclusi i seguenti modelli/tabelle:

- EU CR6; EU CR7; EU CR7a; EU CR8; EU CR10; EU CCR4; EU CCR7; EU MR2-A; EU MR2-B; EU MR3; EU MR4 in quanto il Gruppo non utilizza i modelli interni, né nell'ambito della determinazione del rischio di credito e controparte né nell'ambito della determinazione dei rischi di mercato:
- EU CCR6; EU CQ7; EU SEC1; EU SEC2; EU SEC3; EU SEC4; EU SEC5 in quanto il Gruppo non presenta esposizioni che rientrano nelle tipologie indicate;
- EU CR2a; EU CQ2; EU CQ6; EU CQ8 in quanto il Gruppo non presenta un rapporto tra il valore contabile lordo dei prestiti e delle anticipazioni deteriorate e il valore contabile lordo totale dei prestiti e delle anticipazioni pari o superiore al 5%.

TABELLA	ARGOMENTO	CAPITOLO
Regolamento di es	secuzione 637/2021	
EU OV1	Quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio	Requisiti di fondi propri ed esposizioni ponderate per il rischio
EU KM1	Metriche principali	Metriche principali
EU CC1	Composizione dei fondi propri regolamentari	Fondi Propri
EU CC2	Riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile	Fondi Propri
EU CCyB1	Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica	Riserve di capitale anticicliche
EU CCyB2	Importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	Riserve di capitale anticicliche
EU LR1 - LRSum	Riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria	Leva finanziaria
EU LR2 - LRCom	Informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria	Leva finanziaria
EU LR3 - LRSpl	Disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)	Leva finanziaria
EU LIQ1	Informazioni quantitative dell'LCR	Requisiti in materia di liquidità
EU LIQB	Informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione del modello EU LIQ1	Requisiti in materia di liquidità
EU LIQ2	Coefficiente netto di finanziamento stabile	Requisiti in materia di liquidità
EU CR1-A	Durata delle esposizioni	Esposizioni al rischio di credito e di diluizione
EU CR2	Variazioni dello stock di prestiti e anticipazioni deteriorati	Esposizioni al rischio di credito e di diluizione
EU CR1	Esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate e relativi accantonamenti	Esposizioni al rischio di credito e di diluizione
EU CQ1	Qualità creditizia delle esposizioni oggetto di misure di concessione	Esposizioni al rischio di credito e di diluizione
EU CQ4	Qualità delle esposizioni deteriorate per zona geografica	Esposizioni al rischio di credito e di diluizione
EU CQ5	Qualità creditizia dei prestiti e delle anticipazioni a società non finanziarie per settore economico	Esposizioni al rischio di credito e di diluizione
EU CR3	Tecniche di CRM - Quadro d'insieme: informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito	Informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio
EU CR4	Metodo standardizzato: esposizione al rischio di credito ed effetti della CRM	Informativa sull'uso del metodo standardizzato
EU CR5	Metodo standardizzato	Informativa sull'uso del metodo standardizzato
EU CCR1	Analisi dell'esposizione al CCR per metodo	Esposizioni al rischio di controparte
EU CCR2	Operazioni soggette a requisiti di fondi propri per il rischio di CVA	Esposizioni al rischio di controparte
EU CCR3	Metodo standardizzato: esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni regolamentare e ponderazione del rischio	Esposizioni al rischio di controparte
EU CCR5	Composizione delle garanzie reali per le esposizioni soggette al CCR	Esposizioni al rischio di controparte
EU CCR8	Esposizioni verso CCP	Esposizioni al rischio di controparte
EU MR1	Rischio di mercato in base al metodo standardizzato	Rischio di mercato

Riferimento ai requisiti EBA: EBA/GL/2020/07 e EBA/GL/2020/12

TABELLA	ARGOMENTO	CAPITOLO
Guidelines EBA 2020/07		
Modello 1	Informazioni sui finanziamenti soggetti a moratoria legislativa e non legislativa	Esposizioni al rischio di credito e di diluizione
Modello 2	Scomposizione dei finanziamenti soggetti a moratoria legislativa e non legislativa per scadenza residua della moratoria	Esposizioni al rischio di credito e di diluizione
Modello 3	Informazioni sui finanziamenti di nuova origine concessi nell'ambito dei nuovi regimi di garanzia pubblica introdotti in risposta alla crisi COVID-19	Esposizioni al rischio di credito e di diluizione
Guidelines EBA 2020/12		
Modello IFRS9-FL	Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	Fondi Propri

Si precisa che la tabella "Modello IFRS9-FL: Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS9 o analoghe perdite attese su crediti" non è oggetto di pubblicazione in quanto, come precedentemente accennato, il Gruppo non si è avvalso della facoltà di applicare i regimi transitori in merito ai profitti e perdite non realizzati misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo alla luce della pandemia di COVID-19 e agli impatti dell'introduzione dell'IFRS 9. Di conseguenza i fondi propri e il capitale del Gruppo FinecoBank al 30 giugno 2022 riflettono già pienamente l'impatto di tali elementi.

Inoltre, con riferimento a talune best practices identificate da EBA nel "Report on assessment of Institutions' Pillar 3 Disclosure" (EBA/Rep/2020/09), si precisa quanto di seguito riportato:

- l'informativa in termini di sostenibilità finanziaria e rischi ESG (rischi ambientali, sociali e di governance) è riportata annualmente, sulla base delle normative in vigore, sul sito web di FinecoBank al link https://finecobank.com, sezione "Sostenibilità". La sezione include la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario del Gruppo FinecoBank;
- l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance richiesta ai fini Pillar III sarà fornita, come previsto dall'Articolo 449bis del CRR II, a partire da dicembre 2022.

Riferimento alle informazioni richieste dalla Parte Otto del CRR

La tabella riporta le informazioni richieste, con frequenza semestrale, dal Regolamento (UE) n.575/2013 e successive modifiche.

ARTICOLO	CONTENUTO	CAPITOLO
437	Informativa sui fondi propri	Fondi Propri
438	Informativa sui requisiti di fondi propri e sugli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Requisiti di fondi propri ed esposizioni ponderate per il rischio; Metriche principali
439	Informativa sulle esposizioni al rischio di controparte	Esposizioni al rischio di controparte
440	Informativa sulle riserve di capitale anticicliche	Riserve di capitale anticicliche
442	Informativa sulle esposizioni al rischio di credito e al rischio di diluizione	Esposizioni al rischio di credito e di diluizione
444	Informativa sull'uso del metodo standardizzato	Informativa sull'uso del metodo standardizzato
445	Informativa sull'esposizione al rischio di mercato	Rischio di mercato
447	Informativa sulle metriche principali	Metriche principali
448	Informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione	Esposizione al rischio di tasso di interesse su posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione
449	Informativa sulle esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione	Non applicabile
451	Informativa sul coefficiente di leva finanziaria	Leva finanziaria
451bis	Informativa sui requisiti in materia di liquidità	Requisiti in materia di liquidità
452	Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito	Non applicabile
453	Informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito	Informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio; Informativa sull'uso del metodo standardizzato
455	Uso di modelli interni per il rischio di mercato	Non applicabile

Si precisa che sono oggetto di pubblicazione nel presente documento le informazioni di cui alle sezioni degli articoli sopra elencati per le quali è richiesta frequenza semestrale ai "Grandi enti", come dettagliato all'433 bis del CRR.

Metriche principali

Si riporta di seguito il modello EU KM1 sulle metriche principali i cui dettagli e le informazioni qualitative sono riportati all'interno del documento nelle specifiche sezioni dedicate.

Il seguente modello EU KM1 riporta le informazioni richieste all'articolo 447 del CRR, in particolare:

- la composizione dei fondi propri e i requisiti di fondi propri;
- l'importo complessivo dell'esposizione al rischio;
- l'importo e la composizione dei fondi propri aggiuntivi che gli enti sono tenuti a detenere;
- il requisito combinato di riserva di capitale che gli enti sono tenuti a detenere;
- il coefficiente di leva finanziaria e la misura dell'esposizione;
- informazioni in relazione al proprio coefficiente di copertura della liquidità;
- informazioni in relazione al proprio requisito di finanziamento stabile netto.

Tutti i requisiti minimi applicabili al Gruppo FinecoBank al 30 giugno 2022 risultano ampiamente rispettati.

Nella determinazione dei Fondi Propri, ed in particolare del Capitale primario di classe 1, al 30 giugno 2022 sono stati considerati dividendi e oneri prevedibili per un ammontare pari a 157.120 migliaia di euro.

EU KM1 - Metriche principali

		а	b	С	d	е
		30/06/2022	31/03/2022	31/12/2021	30/09/2021	30/06/2021
	Fondi propri disponibili (importi)					
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	928.735	903.165	868.214	841.297	823.545
2	Capitale di classe 1	1.428.735	1.403.165	1.368.214	1.341.297	1.323.545
3	Capitale totale	1.428.735	1.403.165	1.368.214	1.341.297	1.323.545
	Importi delle esposizioni ponderati per il rischio					
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	4.851.129	4.678.037	4.617.708	4.580.050	4.430.598
	Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione per	onderato per il risc	hio)			
5	Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	19,14%	19,31%	18,80%	18,37%	18,59%
6	Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	29,45%	29,99%	29,63%	29,29%	29,87%
7	Coefficiente di capitale totale (in %)	29,45%	29,99%	29,63%	29,29%	29,87%
	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal risrischio)	schio di leva finanz	iaria eccessiva (in	percentuale dell'in	nporto dell'esposiz	ione ponderato per il
EU 7a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	2,00%	2,00%	1,86%	1,86%	1,86%
EU 7b	Di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	1,12%	1,12%	1,04%	1,04%	1,04%
EU 7c	Di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	1,50%	1,50%	1,40%	1,40%	1,40%
EU 7d	Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	10,00%	10,00%	9,86%	9,86%	9,86%
	Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo	(in percentuale dell	'importo dell'espo	sizione ponderato	per il rischio	
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%
EU 8a	Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,004%	0,004%	0,005%	0,005%	0,005%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EU 10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	2,504%	2,504%	2,505%	2,505%	2,505%
EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi (%)	12,504%	12,504%	12,365%	12,365%	12,365%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	13,52%	13,69%	13,26%	12,83%	13,05%

Metriche principali

segue EU KM1 - Metriche principali

						(Importi in migliaia)
		a	b	С	d	е
		30/06/2022	31/03/2022	31/12/2021	30/09/2021	30/06/2021
	Coefficiente di leva finanziaria					
13	Misura dell'esposizione complessiva	37.385.995	35.198.242	34.045.310	33.223.505	32.851.896
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	3,82%	3,99%	4,02%	4,04%	4,03%
	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva fina	nziaria eccessiva (i	n percentuale dell	a misura dell'espo	sizione complessiv	a)
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EU 14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,00%	3,19%	3,19%	3,19%	3,19%
	Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo de	l coefficiente di leva	a finanziaria (in pe	rcentuale della mis	sura dell'esposizion	ne totale)
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,00%	3,19%	3,19%	3,19%	3,19%
	Coefficiente di copertura della liquidità					
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	19.238.389	18.846.454	18.385.292	17.827.332	17.140.336
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	3.933.911	3.808.478	3.703.558	3.596.183	3.502.658
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	1.577.244	1.489.102	1.463.918	1.412.908	1.418.702
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	2.356.666	2.319.376	2.239.640	2.183.275	2.083.956
17	Coefficiente di copertura della liquidità (%)	828,97%	819,55%	828,09%	824,61%	834,44%
	Coefficiente netto di finanziamento stabile					
18	Finanziamento stabile disponibile totale	31.667.429	31.341.594	29.534.899	29.006.232	29.260.008
19	Finanziamento stabile richiesto totale	9.580.488	9.625.554	9.080.548	8.730.136	9.104.320
20	Coefficiente NSFR (%)	330,54%	325,61%	325,25%	332,25%	321,39%

Si precisa che i dati sul Coefficiente di copertura della liquidità riportati nella Tabella EU KM1 si riferiscono ai valori ponderati medi, in coerenza con la rappresentazione fornita nella tabella EU LIQ1.

A partire dal 1° gennaio 2014 il calcolo dei requisiti di capitale tiene conto del quadro regolamentare denominato "Basilea 3", trasposto nel Regolamento N. 575/2013/UE relativo ai reguisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (Capital Reguirements Regulation -"CRR") e successivi Regolamenti che ne modificano il contenuto, si cita in particolare il Regolamento (UE) 876/2019 ("CRR II"), e nella Direttiva 2013/36/UE sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento (Capital Requirements Directive 4 - "CRD 4") e successive Direttive che ne modificano il contenuto, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3), raccolte ed attuate dalla Banca d'Italia tramite la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche" e successivi aggiornamenti.

Tale regolamentazione prevede la seguente articolazione dei Fondi Propri:

- Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), composto a propria volta da:
 - Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 CET1) e
 - Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 AT1);
- Capitale di Classe 2 (Tier 2 T2);

la somma del Capitale di Classe 1 e del Capitale di Classe 2 compone i Fondi Propri totali (Total Capital).

Al 30 giugno 2022 i Fondi Propri, che ammontano a 1.428.735 migliaia di euro, sono costituiti da Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) e da Capitale aggiuntivo di classe 1, non sono presenti elementi di Capitale di classe 2. Gli utili non distribuiti inclusi nel Capitale primario di classe 1 al 30 giugno 2022 sono stati stimati considerando dividendi prevedibili per un ammontare di 155.654 migliaia di euro ed oneri prevedibili per 1.466 migliaia di euro rappresentati dai ratei cedolari, al netto della relativa fiscalità, maturati sugli strumenti finanziari Additional Tier 1 emessi da FinecoBank, assumendo soddisfatte le condizioni previste dall'art. 26, paragrafo 2, del Regolamento UE 575/2013 (CRR).

I seguenti modelli EU CC1 e EU CC2 riportano le informazioni richieste all'articolo 437 lettera a) del CRR. In particolare, viene riportata la composizione dei fondi propri regolamentari (elementi di capitale primario di classe 1, di capitale aggiuntivo di classe 1 e di capitale di classe 2, i filtri e le deduzioni applicati ai fondi propri dell'ente) nonché la riconciliazione di questi elementi con lo stato patrimoniale riportato nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2022, sottoposta a revisione contabile limitata.

EU CC1 - Composizione dei fondi propri regolamentari

(Importi		

			(Importi in mighala)
	-	a)	b)
		Importi	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
		30/06/2022	
	Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve		
1	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni (A)	198.687	23,24 e 28
	Di cui azioni ordinarie	198.687	23,24 e 28
2	Utili non distribuiti (B)	746.663	22
3	Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve) (C)	38.693	20 e 22
EU-3a	Fondi per rischi bancari generali	-	
4	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 3, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dal CET1	-	
5	Interessi di minoranza (importo consentito nel CET1 consolidato)	-	
EU-5a	Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili (D)	65.243	26 e 27
6	Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari	1.049.286	
	Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari		
7	Rettifiche di valore supplementari (importo negativo) (E)	(1.420)	30
8	Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali) (importo negativo) (F)	(115.613)	9 e 10
10	Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee (al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR) (importo negativo)	-	
11	Riserve di valore equo relative ai profitti e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa degli strumenti finanziari che non sono valutati al valore equo	-	
12	Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese	-	
13	Qualsiasi aumento del patrimonio netto risultante da attività cartolarizzate (importo negativo)	-	
14	I profitti o le perdite sulle passività dell'ente valutate al valore equo dovuti a variazioni del merito di credito	-	
15	Attività dei fondi pensione a prestazioni definite (importo negativo)	-	
16	Propri strumenti del CET1 detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo) (G)	(3.330)	25,29 e 32
17	Strumenti del CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
18	Strumenti del CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
19	Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
EU-20a	Importo dell'esposizione dei seguenti elementi, che possiedono i requisiti per ricevere un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250%, quando l'ente opta per la deduzione (H)	(182)	31
EU-20b	Di cui partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario (importo negativo)		
EU-20c	Di cui posizioni verso la cartolarizzazione (importo negativo)	(182)	31
EU-20d	Di cui operazioni con regolamento non contestuale (importo negativo)	-	
21	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo superiore alla soglia del 10	-	
22	Importo che supera la soglia del 17,65 % (importo negativo)	-	
23	Di cui strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente e sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti	-	

segue EU CC1 - Composizione dei fondi propri regolamentari

			(Importi in migliaia
		a)	b)
		Importi	Fonte basata su numeri /letter di riferimento dello stat patrimoniale nell'ambito di consolidamento prudenzial
	_	30/06/2022	
25	Di cui attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee	-	
EU-25a	Perdite relative all'esercizio in corso (importo negativo)	-	
EU-25b	Tributi prevedibili relativi agli elementi del CET1, ad eccezione dei casi in cui l'ente adatta di conseguenza l'importo degli elementi del CET1 nella misura in cui tali tributi riducano l'importo fino a concorrenza del quale questi elementi possono essere destinati alla copertura di rischi o perdite (importo negativo)	-	
27	Deduzioni ammissibili dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) che superano gli elementi dell'AT1 dell'ente (importo negativo)	-	
27a	Altre rettifiche regolamentari	(6)	3
28	Totale delle rettifiche regolamentari del capitale primario di classe 1 (CET1)	(120.551)	
29	Capitale primario di classe 1 (CET1)	928.735	
	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti		
30	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni (I)	500.000	2
31	Di cui classificati come patrimonio netto a norma dei principi contabili applicabili	500.000	2
32	Di cui classificati come passività a norma dei principi contabili applicabili	-	
33	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dall'AT1	-	
EU-33a	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1	-	
EU-33b	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 ter, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1	-	
34	Capitale di classe 1 ammissibile incluso nel capitale AT1 consolidato (compresi gli interessi di minoranza non inclusi nella riga 5) emesso da filiazioni e detenuto da terzi	-	
35	di cui strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva	-	
36	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari	500.000	
	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari		
37	Propri strumenti di AT1 detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	-	
38	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo	-	
39	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
40	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
42	Deduzioni ammissibili dal capitale di classe 2 (T2) che superano gli elementi del T2 dell'ente (importo negativo)	-	
42a	Altre rettifiche regolamentari del capitale AT1	-	
43	Totale delle rettifiche regolamentari del capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	<u> </u>	
44	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	500.000	
45	Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)	1.428.735	

segue EU CC1 - Composizione dei fondi propri regolamentari

			(Importi in mighala)
		a)	b)
		Importi	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
		30/06/2022	
	Capitale di classe 2 (T2) strumenti		
46	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	-	
47	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dal T2 ai sensi dell'articolo 486, paragrafo 4, del CRR	-	
EU- 47a	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2	-	
EU- 47b	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 ter, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2	-	
48	Strumenti di fondi propri ammissibili inclusi nel capitale T2 consolidato (compresi gli interessi di minoranza e strumenti di AT1 non inclusi nella riga 5 o nella riga 34) emessi da filiazioni e detenuti da terzi	-	
49	di cui strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva	-	
50	Rettifiche di valore su crediti	-	
51	Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari	-	
	Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari		
52	Strumenti propri di T2 e prestiti subordinati detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	-	
53	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
54	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
55	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
EU- 56a	Deduzioni di passività ammissibili che superano gli elementi delle passività ammissibili dell'ente (importo negativo)	-	
EU- 56b	Altre rettifiche regolamentari del capitale T2	-	
57	Totale delle rettifiche regolamentari del capitale di classe 2 (T2)	-	
58	Capitale di classe 2 (T2)	-	
59	Capitale totale (TC = T1 + T2)	1.428.735	34
60	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	4.851.129	
	Coefficienti e requisiti patrimoniali, comprese le riserve di capitale		
61	Capitale primario di classe 1	19,14%	
62	Capitale di classe 1	29,45%	
63	Capitale totale	29,45%	
64	Requisiti patrimoniali complessivi CET1 dell'ente	8,12%	
65	Di cui requisito della riserva di conservazione del capitale	2,50%	
66	Di cui requisito della riserva di capitale anticiclica	0,004%	
67	Di cui requisito della riserva a fronte del rischio sistemico	0,00%	
EU- 67a	Di cui requisito della riserva di capitale degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (G-SII) o degli altri enti a rilevanza sistemica (O-SII)	0,00%	
EU- 67b	Di cui requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva	1,12%	
68	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti patrimoniali minimi	13,52%	

segue EU CC1 - Composizione dei fondi propri regolamentari

(Importi in migliaia)

		a)	b)
		Importi	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
		30/06/2022	
	Importi inferiori alle soglie di deduzione (prima della ponderazione del rischio)		
72	Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	13.793	
73	Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 17,65 % e al netto di posizioni corte ammissibili)	-	
75	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 17,65 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR)	43.627	
	Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2		
76	Rettifiche di valore su crediti incluse nel T2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo standardizzato (prima dell'applicazione del massimale)	-	
77	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel T2 nel quadro del metodo standardizzato	-	
78	Rettifiche di valore su crediti incluse nel T2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale)	-	
79	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel T2 nel quadro del metodo basato sui rating interni	-	
	Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra l'1 gennaio 2014 e l'1 gennaio 2022)		
80	Massimale corrente sugli strumenti di CET1 soggetti a eliminazione progressiva	-	
81	Importo escluso dal CET1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	
82	Massimale corrente sugli strumenti di AT1 soggetti a eliminazione progressiva	-	
83	Importo escluso dall'AT1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	
84	Massimale corrente sugli strumenti di T2 soggetti a eliminazione progressiva	-	
85	Importo escluso dal T2 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	

Note alla tabella "EU CC1 - Composizione dei fondi propri regolamentari" (Articolo 437, paragrafo 1, lettere d) ed e) del CRR)

Le voci e le sottovoci non applicabili non sono riportate.

- A. La voce è costituita dal capitale sociale, composto da 610.119.860 azioni ordinarie del valore nominale di 0,33 euro, per un importo pari a 201.340 migliaia di euro, della riserva sovrapprezzo azioni, per un importo pari a 1.934 migliaia di euro, al netto degli strumenti propri di CET1 detenuti da clienti che contestualmente hanno utilizzato una linea di fido, anche se non concessa a tale scopo, per un ammontare pari a 4.587 migliaia di euro, che per effetto dell'art. 28 del Regolamento Europeo 575/2013 non possono essere qualificati come fondi propri.
- B. La voce è costituita dalla riserva legale, riserva da consolidamento e altre riserve di utili.
- C. Le altre componenti di conto economico accumulate (OCI) sono costituite: dalla riserva netta negativa dei titoli di debito emessi da Amministrazioni centrali detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali", per 2.056 migliaia di euro e dalla Riserva netta positiva dei piani a benefici definiti per 1.883 migliaia di euro. La voce include anche Altre riserve connesse ai piani Equity settled per 38.867 migliaia di euro.
- D. L'ammontare riconosciuto nei Fondi Propri al 30 giugno 2022 è stato calcolato considerando dividendi prevedibili 2022 per un ammontare di 155.654 migliaia di euro ed oneri prevedibili per 1.466 migliaia di euro.
- E. La voce include il filtro relativo agli aggiustamenti di valutazione supplementari (additional valuation adjustments AVA) per un importo pari a 1.420 migliaia di euro calcolati sulle attività e passività di bilancio misurate al fair value, determinati con il metodo semplificato.

- La voce comprende l'avviamento al netto della fiscalità differita per un importo pari a 88.927 migliaia di euro e le altre attività immateriali al netto della fiscalità differita per un importo pari a 26.686 migliaia di euro.
- G. La voce include le azioni proprie detenute direttamente per un importo di 1.714 migliaia di euro, le azioni proprie che la Banca ha l'obbligo reale o eventuale di acquistare per un importo di 1.500 migliaia di euro, pari all'esborso massimo previsto dal riacquisto di azioni proprie in attuazione del piano di incentivazione di lungo termine "Sistema 2022 PFA" autorizzato dall'Autorità di Vigilanza e le azioni proprie detenute sinteticamente per un importo di 116 migliaia di euro.
- H. La voce include il valore di bilancio dell'esposizione in titoli di capitale nei confronti dello Schema Volontario a fronte della contribuzione versata nell'anno 2017 nell'ambito dell'intervento di sostegno per il risanamento di Caricesena, Carimi e Carismi. I titoli si configurano come una esposizione indiretta nei titoli Junior e Mezzanine della cartolarizzazione sottoscritti dallo Schema Volontario; pertanto, sono stati dedotti interamente dai Fondi Propri.
- Il Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 AT1) è costituito:
 - dal prestito obbligazionario Additional Tier 1 emesso in data 31 gennaio 2018. Lo strumento finanziario è un private placement, perpetuo, emesso per un ammontare di 200 milioni di euro, interamente sottoscritto da UniCredit S.p.A.. La cedola per i primi 5,5 anni è stata fissata a 4,82%. Nel corso del secondo trimestre 2022 il pagamento della cedola è stato contabilizzato a diminuzione della Riserva straordinaria per 3.495 migliaia di euro, al netto della relativa fiscalità;
 - dal prestito obbligazionario Additional Tier 1 emesso in data 11 luglio 2019. Lo strumento finanziario è un public placement, perpetuo, destinato alla negoziazione sul mercato non regolamentato Global Exchange Market gestito da Euronext Dublin, rating assegnato pari a BB- (S&P Global Ratings), emesso per un ammontare di 300 milioni di euro. La cedola per i primi 5 anni è stata fissata al 5,875%. Nel corso del secondo trimestre 2022 il pagamento della cedola è stato contabilizzato a diminuzione della Riserva straordinaria per 6.389 migliaia di euro, al netto della relativa fiscalità.

Si precisa che al 30 giugno 2022 l'importo delle attività fiscali anticipate (DTA) che si basano sulla redditività futura e che derivano da differenze temporanee al netto delle relative passività fiscali differite (DTL) non eccede la soglia prevista per la detrazione dai Fondi Propri.

Con riferimento alle disposizioni contenute nel CRR Quick-fix, si precisa che il Gruppo non si è avvalso della facoltà di applicare i regimi transitori in merito ai profitti e perdite non realizzati misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo alla luce della pandemia di COVID-19 e agli impatti dell'introduzione dell'IFRS 9, di conseguenza i fondi propri e il capitale del Gruppo FinecoBank al 30 giugno 2022 riflettono qià pienamente l'impatto di tali elementi. Pertanto, la tabella "Modello IFRS9-FL: Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS9 o analoghe perdite attese su crediti" non è oggetto di pubblicazione.

EU CC2 - Riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile

				(Importi in migliaia)
		а	b	С
		Stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato	Nell'ambito del consolidamento prudenziale	Riferimento
		30.06.2022	30.06.2022	
	Attività			
1	10. Cassa e disponibilità liquide	1.542.372	-	
2	20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	25.739	-	
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.020	-	
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.719	-	
3	30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	29.497	-	
4	40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.968.509	-	
	a) crediti verso banche	4.517.184	-	
	b) crediti verso clientela	27.451.325	-	
5	50. Derivati di copertura	1.140.627	-	
6	60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(191.863)	-	
7	70. Partecipazioni	1.845	-	
8	90. Attività materiali	146.686	-	
9	100. Attività immateriali	127.127	(118.024)	8
	- avviamento	89.602	(89.602)	
10	110. Attività fiscali	44.681	2.410	8
	a) correnti	1.057		
	b) anticipate	43.624	2.410	
11	130. Altre attività	1.242.495	-	
	Totale Attivo	36.077.715	-	
	Passività e Patrimonio Netto			
12	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	33.659.760	-	
	a) debiti verso banche	2.333.322	-	
	b) debiti verso clientela	30.827.605	-	
	c) titoli in circolazione	498.833	-	
13	20. Passività finanziarie di negoziazione	7.104	-	
14	40. Derivati di copertura	13.004	-	
15	50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(10.423)	-	
16	60. Passività fiscali	118.430	-	
	a) correnti	118.430	-	
17	80. Altre passività	471.231	-	
18	90. Trattamento di fine rapporto del personale	4.234	-	
19	100. Fondi per rischi e oneri	105.095	-	
	a) impegni e garanzie rilasciate	99	-	
	c) altri fondi per rischi e oneri	104.996	-	
20	120. Riserve da valutazione	(174)	(174)	2 e 3
21	140. Strumenti di capitale	500.000	500.000	30 e 31
22	150. Riserve	785.531	785.531	2 e 3

segue EU CC2 - Riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile

(Importi in migliaia)

		a	b	С
		Stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato	Nell'ambito del consolidamento prudenziale	Riferimento
		30.06.2022	30.06.2022	
23	160. Sovrapprezzi di emissione	1.934	1.934	1
24	170. Capitale	201.340	201.340	1
25	180. Azioni proprie (-)	(1.714)	(1.714)	16
26	200. Utile (perdita) d'esercizio	222.363	222.363	EU5a
	Totale altri elementi, di cui:		(164.931)	
27	Quota degli utili non inclusa nei FP		(157.120)	EU5a
28	Strumenti propri di CET1 detenuti da clienti che contestualmente hanno utilizzato una linea di fido		(4.587)	1
29	Strumenti di CET1 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto		(1.500)	16
30	Filtri prudenziali (-) rettifiche di valore di vigilanza		(1.420)	7
31	Filtri prudenziali (-) deduzione esposizione in titoli di capitale Schema Volontario con sottostante posizioni verso la cartolarizzazione		(182)	EU20a-EU20c
32	Strumenti propri di capitale primario di classe 1 detenuti dall'ente sinteticamente		(116)	16
33	Copertura insufficiente per le esposizioni deteriorate		(6)	27a
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	36.077.715	-	
34	Totale Fondi Propri		1.428.735	59

I dati contabili del Perimetro di bilancio e del Perimetro prudenziale non presentano differenze.

Il segno (+/-) rappresenta la contribuzione (positiva / negativa) ai Fondi Propri

Evoluzione Fondi Propri (raccomandazione Enhanced Disclosure Task Force – EDTF)

(Importi in migliaia)

		(IIIIporti III IIIIgilala)
	1.01.2022 /30.06.2022	1.07.2021 /31.12.2021
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	730.00.2022	/51.12.2021
Inizio del periodo	868.214	823.545
Strumenti e Riserve		
Strumenti di capitale e relative riserve sovrapprezzo azioni	(2.129)	(867
di cui: strumenti propri di CET1 detenuti da clienti che contestualmente hanno utilizzato una linea di fido	(2.202)	(867
Strumenti di CET1 sui guali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto	(650)	,
Utili non distribuiti e riserve	(5.931)	(333.065
Altre componenti di conto economico complessivo accumulate e altre riserve	5.703	(861
Utili di periodo	222.363	164.041
Dividendi e altri oneri prevedibili	(157.120)	(108.734
Oneri prevedibili rappresentati dai dividendi a valere sulle riserve di utili	-	323.24
Rettifiche regolamentari		
Rettifiche di valore supplementari	(1.158)	118
Attività immateriali al netto delle relative passività	(365)	794
Strumenti propri di capitale primario di classe 1 detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente	(309)	(15
Importo delle esposizioni che possiedono i requisiti per ricevere un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250%, quando l'ente opta per la deduzione: posizioni verso la cartolarizzazione	124	2
Copertura insufficiente per le esposizioni deteriorate	(6)	Ç
Fine del periodo	928.735	868.214
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)		
Inizio del periodo	500.000	500.000
Additional Tier 1 emessi nel periodo	-	
Fine del periodo	500.000	500.00
Capitale di classe 2 (TIER 2 – T2)		
Inizio del periodo	-	
Altri aggiustamenti transitori al capitale di classe 2	-	
TOTALE FONDI PROPRI	1.428.735	1.368.21

I Fondi Propri si attestano a 1.428.735 migliaia di euro, evidenziando una variazione positiva di 60.521 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021 riconducibile principalmente all'utile del primo semestre 2022, pari a 222.363 migliaia di euro, al netto di dividendi e oneri prevedibili per 157.120 migliaia di euro. Si precisa che nel corso del primo semestre 2022 i Fondi propri si sono ridotti in seguito alla rilevazione delle cedole, al netto delle relative imposte, pagate sugli strumenti Additional Tier 1 emessi nel 2018 e nel 2019, per un importo complessivo pari a 9.884 migliaia di euro.



Requisiti di fondi propri ed esposizioni ponderate per il rischio

Il Gruppo assegna un ruolo prioritario alle attività volte alla gestione ed all'allocazione del capitale in funzione dei rischi assunti, ai fini dello sviluppo della propria operatività in ottica di creazione di valore. Le attività si articolano nelle diverse fasi del processo di pianificazione e controllo e, in particolare, nei processi di piano e budget e nei processi di monitoraggio (analisi delle performance previste e conseguite, analisi e controllo dei limiti, analisi e controllo andamentale dei ratio patrimoniali).

Nella gestione dinamica del capitale, il Gruppo elabora il piano del capitale ed effettua il monitoraggio dei reguisiti patrimoniali di vigilanza anticipando gli opportuni interventi necessari all'ottenimento degli obiettivi.

Sulla base delle disposizioni comunitarie contenute nella Direttiva 2013/36/UE e nel Regolamento n. 575/2013/UE e successivi aggiornamenti, raccolte ed attate dalla Banca d'Italia tramite la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", il Gruppo deve soddisfare i seguenti i requisiti in materia di Fondi Propri previsti dall'articolo 92 del CRR, espressi in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio (RWA - Risk Weighted Assets):

- un coefficiente di capitale primario di classe 1 pari almeno al 4,5%;
- un coefficiente di capitale di classe 1 pari almeno al 6%;
- un coefficiente di capitale totale pari almeno all'8%.

A questi requisiti minimi si aggiunge il requisito combinato di riserva di capitale (Combined Buffer Requirement) definito dall'articolo 128(6) della Direttiva Europea 2013/36/UE. Il mancato rispetto del requisito combinato di riserva di capitale determina limitazioni alle distribuzioni, richiedendo l'applicazione del calcolo dell'"Ammontare Massimo Distribuibile" (Maximum Distributable Amount - MDA), e la necessità di adottare un piano di conservazione del capitale.

Il requisito combinato di riserva di capitale applicabile a FinecoBank è composto dalle seguenti riserve:

- riserva di conservazione del capitale (Capital Conservation Buffer CCB) in coerenza con l'art. 129 della CRDIV pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio del Gruppo;
- riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (Institution specific countercyclical cpital buffer CCyB) da applicarsi nei periodi di eccessiva crescita del credito in coerenza con l'articolo 160 della CRDIV (paragrafi da 1 a 4), che per il Gruppo risulta pari allo 0,004% al 30 giugno 2022. Questa riserva è calcolata in funzione della distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti del Gruppo e delle decisioni delle singole autorità nazionali competenti che definiscono i coefficienti specifici applicabili in ciascun Paese.

In riferimento ai requisiti di capitale applicabili al Gruppo FinecoBank si precisa che, a conclusione del processo di revisione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process - SREP), in data 21 marzo 2022 l'Autorità di Vigilanza ha comunicato i seguenti requisiti patrimoniali applicabili al Gruppo:

- 8,12% in termini di Common Equity Tier 1 ratio che comprende il requisito di Pillar II (Pillar 2 Requirement P2R) fissato nella misura dell'1,12%;
- 10,00% in termini di *Tier 1 Ratio* che comprende un P2R fissato nella misura dell'1,50%;
- 12,50% in termini di Total Capital Ratio che comprende un P2R fissato nella misura 2,00%.

Di seguito uno schema di sintesi dei requisiti di capitale e delle riserve applicabili al Gruppo FinecoBank.

Requisiti e riserve di capitale per il Gruppo FinecoBank

Requisiti	CET1	T1	TOTAL CAPITAL
A) Requisiti di Pillar 1	4,500%	6,000%	8,000%
B) Requisiti di Pillar 2	1,120%	1,500%	2,000%
C) TSCR (A+B)	5,620%	7,500%	10,000%
D) Requisito combinato di riserva di capitale, di cui:	2,504%	2,504%	2,504%
riserva di conservazione del capitale (CCB)	2,500%	2,500%	2,500%
riserva di capitale anticiclica specifica per FinecoBank (CCyB)	0,004%	0,004%	0,004%
E) Overall Capital Requirement (C+D)	8,124%	10,004%	12,504%

Al 30 giugno 2022, tutti i requisiti sopra menzionati risultano essere rispettati dal Gruppo.

Si precisa, inoltre, che a conclusione del processo amministrativo relativo alla determinazione del requisito minimo dei fondi propri e delle passività ammissibili (MREL), FinecoBank ha ricevuto da Banca d'Italia la Resolution decision, d'intesa con il Single Resolution Board.

Il provvedimento di determinazione del MREL sarà da rispettare su base consolidata a partire dal 1° gennaio 2024, con un livello-obiettivo intermedio vincolante dal 1° gennaio 2022. In particolare, FinecoBank dovrà rispettare un requisito MREL pari al 18,33% del TREA (esposizione al rischio) – 20,83% comprensivo del Combined Buffer Requirement – e pari al 5,18% del LRE (esposizione complessiva per la leva finanziaria), con target intermedio al 1° gennaio 2022 pari al 4,11%. Al fine del rispetto del requisito e del computo delle altre passività ammissibili emesse da Fineco, non è richiesto allo stato un requisito di subordinazione nell'emissione di strumenti MREL eligible (e.g. Senior unsecured).

Requisiti di fondi propri ed esposizioni ponderate per il rischio

Per il calcolo dei requisiti regolamentari a fronte dei rischi di credito, dei rischi di mercato e dei rischi operativi, il Gruppo applica i metodi standardizzati, in conformità alla Parte Tre, Titolo II, Capo 2 e Parte Tre, Titolo III, Capo 3 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR).

Il Gruppo valuta l'adeguatezza patrimoniale svolgendo le attività di gestione ed allocazione del capitale (regolamentare ed interno) in funzione dei rischi assunti e con la finalità di indirizzare la propria operatività in ottica di creazione di valore. Il Gruppo si pone l'obiettivo di generare un reddito superiore a quello necessario a remunerare i rischi (costo del capitale di rischio). Tale obiettivo è raggiunto attraverso l'allocazione del capitale in funzione degli specifici profili di rischio e alla capacità di generare utili sostenibili, misurati principalmente come EVA (Economic Value Added) e ROAC (Return on Allocated Capital), i principali indicatori di performance correlati al rischio.

Il capitale e la sua allocazione, quindi, assumono un'importanza rilevante nella definizione delle strategie perché da un lato esso rappresenta l'investimento nel Gruppo da parte degli azionisti, che deve essere remunerato in modo adeguato, dall'altro è una risorsa scarsa soggetta a limiti esogeni, definiti dalla normativa di vigilanza.

Nel processo di allocazione, le definizioni di capitale utilizzate sono:

- capitale di rischio o impiegato: è la consistenza patrimoniale conferita dagli azionisti (capitale impiegato) che deve essere remunerata almeno pari alle aspettative (costo dell'equity);
- capitale a rischio: è la quota parte dei mezzi propri che fronteggia (a preventivo capitale allocato) o ha fronteggiato (a consuntivo capitale assorbito) i rischi assunti per perseguire gli obiettivi di creazione di valore.

Il capitale a rischio è misurato sequendo da una parte le tecniche di risk management, per cui il capitale a rischio è definito come capitale interno complessivo, dall'altra la normativa di vigilanza, per cui il capitale a rischio è definito come capitale regolamentare.

Il capitale interno ed il capitale regolamentare differiscono tra loro per definizione e per copertura delle categorie di rischio. Il primo discende dall'effettiva misurazione dell'esposizione assunta, il secondo da schemi definiti nella normativa di vigilanza. Il capitale interno è fissato ad un livello tale da coprire con una certa probabilità (intervallo di confidenza) gli eventi avversi, mentre il capitale regolamentare è quantificato in base ad un CET1 ratio target superiore a quello richiesto dalla normativa di vigilanza in vigore.

Il processo di allocazione del capitale è basato su una logica di "doppio binario", considerando sia il capitale interno, misurato attraverso la completa valutazione dei rischi tramite modelli di Risk Management, sia il capitale regolamentare quantificato applicando gli obiettivi interni di capitalizzazione ai requisiti di capitale regolamentari.

Il Gruppo gestisce dinamicamente il capitale monitorando i ratio patrimoniali regolamentari, anticipando gli opportuni interventi necessari all'ottenimento degli obiettivi definiti e ottimizzando la composizione dell'attivo e del patrimonio. Il monitoraggio e la pianificazione del capitale regolamentare sono effettuati dal Gruppo sia con riferimento al capitale (Common Equity Tier 1, Additional Tier 1, Tier 2 Capital e Fondi Propri), sia con riferimento ai "Risk Weighted Assets" (RWA).

La valutazione di adeguatezza del capitale interno complessivo del Gruppo è un processo dinamico che richiede un'attività continua di monitoraggio volta, da un lato, a controllare la capienza delle risorse disponibili rispetto al capitale impiegato e, dall'altro, a fornire riscontri agli organi decisionali. Al controllo si affianca un sistema di comunicazione efficiente ed adeguato, sia a fini gestionali sia di comunicazione alle autorità di vigilanza.

Con riferimento alle esposizioni ponderate per il rischio (RWA) al 30 giugno 2022, è necessario ricordare che in seguito al deconsolidamento di FinecoBank dal Gruppo UniCredit, FinecoBank e UniCredit S.p.A. hanno stipulato un contratto ("Pledge Agreement") che prevede la concessione da parte di Unicredit S.p.A. di garanzie finanziarie in favore di FinecoBank volte a garantire le esposizioni al rischio di credito rappresentate dalle obbligazioni UniCredit, fino a naturale scadenza delle stesse, e dalle garanzie finanziarie rilasciate da FinecoBank a favore dell'Agenzia delle Entrate su richiesta di UniCredit S.p.A., fino a completa estinzione delle stesse. Tale garanzia al 30 giugno 2022 è rappresentata dall'obbligazione "Impresa2 FRN 20/12/2061 Asset Backed", emessa da Impresa Two S.r.I. nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/99 relativa a crediti verso imprese ceduti da UniCredit S.p.A., e riacquistata da UniCredit S.p.A. stessa. Tale garanzia risponde ai requisiti richiesti dalla normativa applicabile per essere ammissibile nell'ambito delle tecniche di attenuazione del rischio di credito (CRM).

Il seguente modello EU OV1 riporta le informazioni richieste all'articolo 438 lettera d) del CRR. In particolare, si riporta l'importo totale dell'esposizione ponderato per il rischio e il corrispondente requisito totale di fondi propri, ripartiti per le diverse categorie di rischio.

Requisiti di fondi propri ed esposizioni ponderate per il rischio

EU OV1 - Quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio

(Importi in migliaia)

		Importi complessivi del (TRI		(Importi in migliaia) Requisiti totali di fondi propri
		а	b	С
		30/06/2022	31/03/2022	30/06/2022
1	Rischio di credito (escluso il CCR)	3.031.202	2.864.666	242.496
2	Di cui metodo standardizzato	3.031.202	2.864.666	242.496
3	Di cui metodo IRB di base (F-IRB)	-	-	-
4	Di cui metodo di assegnazione	-	-	-
EU 4a	Di cui strumenti di capitale soggetti al metodo della ponderazione semplice	-	-	-
5	Di cui metodo IRB avanzato (A-IRB)	-	-	-
6	Rischio di controparte (CCR)	514.797	516.992	41.184
7	Di cui metodo standardizzato	14.915	16.294	1.193
8	Di cui metodo dei modelli intemi (IMM)	-	-	-
EU 8a	Di cui esposizioni verso una CCP	9.868	26.397	789
EU 8b	Di cui aggiustamento della valutazione del credito (CVA)	353	886	28
9	Di cui altri CCR	489.661	473.416	39.173
15	Rischio di regolamento	165	40	13
16	Esposizioni verso le cartolarizzazioni esterne al portafoglio di negoziazione (tenendo conto del massimale)	-	-	-
17	Di cui metodo SEC-IRBA	-	-	-
18	Di cui metodo SEC-ERBA (compreso IAA)	-	-	-
19	Di cui metodo SEC-SA	-	-	-
EU 19a	Di cui 1250 %	-	-	-
20	Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)	48.731	40.106	3.899
21	Di cui metodo standardizzato	48.731	40.106	3.899
22	Di cui IMA	-	-	-
EU 22a	Grandi esposizioni	-	-	-
23	Rischio operativo	1.256.233	1.256.233	100.499
EU 23a	Di cui metodo base	-	-	-
EU 23b	Di cui metodo standardizzato	1.256.233	1.256.233	100.499
EU 23c	Di cui metodo avanzato di misurazione	-	-	-
24	Importo al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetto a fattore di ponderazione del rischio del 250 %)	113.680	112.513	9.306
29	Totale	4.851.129	4.678.037	388.090

L'incremento delle esposizioni al rischio (TREA) nel corso del secondo trimestre del 2022 è riconducibile principalmente all'incremento del rischio di credito dovuto alla crescita del business, in particolare all'attività di lending alla clientela.

Il Gruppo FinecoBank non eccede le soglie per la deduzione dal Capitale primario di classe 1; pertanto lo schema sopra riportato include le DTA e gli investimenti significativi ponderati al 250%.



L'art. 136 della direttiva UE/2013/36 (Capital Requirements Directive, CRD4), e successive Direttive che ne modificano il contenuto, stabilisce l'obbligo per le autorità nazionali designate di attivare un quadro operativo per la definizione del coefficiente della riserva di capitale anticiclica (countercyclical capital buffer, CCyB) a decorrere dal 1° gennaio 2016. Il coefficiente è soggetto a revisione con cadenza trimestrale. La normativa europea è stata attuata in Italia con la Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia (Disposizioni di vigilanza per le banche), che contiene apposite norme in materia di CCyB. Il decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 72 ha individuato nella Banca d'Italia l'autorità designata ad adottare le misure macroprudenziali nel settore bancario, incluso il CCyB. La disciplina si applica a livello individuale e consolidato alle banche e alle imprese di investimento e il coefficiente di riserva anticiclica non può essere superiore al 2,5%.

La riserva di capitale anticiclica mira a garantire che i requisiti patrimoniali del settore bancario tengano conto del contesto macro-finanziario in cui le banche operano. Il suo fine primario è quello di utilizzare un buffer di capitale per raggiungere l'obiettivo macroprudenziale di proteggere il settore bancario dai periodi di eccesso di crescita del credito aggregato, che sono stati spesso associati con l'accumulo di rischio a livello di sistema. In periodi di recessione, il regime dovrebbe contribuire a ridurre il rischio che l'offerta di credito sia limitata dai requisiti patrimoniali che potrebbero minare l'andamento dell'economia reale e portare a perdite di credito aggiuntive nel sistema bancario.

Gli enti hanno pertanto l'obbligo di detenere una loro specifica riserva di capitale anticiclica equivalente all'importo complessivo della loro esposizione al rischio, calcolato conformemente all'articolo 92, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 575/2013, moltiplicato per la media ponderata dei coefficienti anticiclici. Il coefficiente anticiclico specifico dell'ente consiste nella media ponderata dei coefficienti anticiclici che sono applicati nei paesi in cui sono situate le esposizioni creditizie rilevanti dell'ente. Ai fini del calcolo della media ponderata, gli enti devono applicare ciascun coefficiente anticiclico al totale dei loro requisiti in materia di fondi propri a fronte del rischio di credito relativo alle esposizioni creditizie rilevanti nel territorio in questione, diviso per il totale dei loro requisiti in materia di fondi propri a fronte del rischio di credito relativo a tutte le loro esposizioni creditizie rilevanti.

Sulla base dell'analisi degli indicatori di riferimento la Banca d'Italia ha deciso di mantenere il coefficiente della riserva di capitale anticiclica (relativo alle esposizioni verso controparti italiane che rappresentano l'83,6% delle esposizioni) anche per il secondo trimestre del 2022 allo 0%, inalterato rispetto al primo trimestre 2022.

Il coefficiente di riserva anticiclica specifico del Gruppo calcolato sulla base dei coefficienti applicabili al 30 giugno 2022 è pari allo 0.004% a livello consolidato, corrispondente a circa 171 migliaia euro. Non si evidenziano impatti significativi sull'eccedenza di capitale del Gruppo.

I sequenti modelli EU CCyB2 e EU CCyB1 riportano le informazioni richieste all'articolo 440 della CRR. In particolare, si riporta:

- l'importo della rispettiva riserva di capitale anticiclica specifica:
- la distribuzione geografica degli importi delle esposizioni e degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio delle proprie esposizioni creditizie utilizzate come base per il calcolo delle relative riserve di capitale anticicliche.

EU CCyB2 - Importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente

(Importi in migliaia) а Importo complessivo dell'esposizione al rischio 4.851.129 Coefficiente anticiclico specifico dell'ente 0.004% Requisito di riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente

EU CCyB1 - Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica

													(Importi in migliaia)
	Esposiz crediti generio	zie	Esposizi creditizie rile Rischio di m	vanti —			Requis	iti di fondi	propri				
	Valore dell'esposizione secondo il metodo standardizzato	Valore dell'esposizione secondo il metodo IRB	Somma delle posizioni lunghe e corte delle esposizioni contenute nel portafoglio di negoziazione secondo il metodo standardizzato	Valore delle esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i modelli interni	Valore dell'esposizione delle esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione	Valore dell'esposizione complessiva	Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di credito	Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di mercato	Esposizioni creditizie rilevanti — Posizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione	Totale	Importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri (%)	Coefficiente anticiclico (%)
Abu Dhabi	452	-	32	-	-	483	14	-	-	14	174	0,006%	-
Afghanistan	2	-	22	-	-	25	-	-	-	-	2	-	-
Argentina	107	-	195	-	-	301	3	-	-	3	39	0,001%	-
Australia	144	-	2	-	-	146	4	-	-	4	53	0,002%	_
Austria	350	-	1	-	-	351	28	-	-	28	347	0,012%	-
Arabia Saudita	7	-	73	-		80	-	-	-	-	5		-
Bermuda	1.249	-	10	-	-	1.259	100	-		100	1.251	0,043%	-
Bulgaria	5	-	4		-	10	-	-	-	-	4	-	0,500%
Bahrain	5	-	-		-	5	-	-		-	4	-	-
Belgio	55	-	159	-	-	214	3	1	-	4	48	0,002%	-
Brasile	249	-	-	-	-	249	8	-	-	8	96	0,003%	-
Canada	4	-	123	-	-	126	-	10	-	10	124	0,004%	-
Colombia	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-
Curação	-	-	20	-	-	20	-	-	-	-	1	_	-
Cayman Isole	_	-	13.578	-	-	13.578	_	35	_	35	438	0,015%	-
Ceca													
(Repubblica)	689	-	53	-	-	742	41	-	-	41	516	0,018%	0,500%
Cile	3		-		-	3	-	-	-	-	3	-	-
Cina	5	-	24	-	-	30	-	-	-	-	4	-	-
Cipro Corea del Sud		-	17	-	-	17	-	-	-	-	-	-	
(Repubblica di)	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-
Croazia	4	-	-	-	-	4	-	-	-	-	3	-	-
Danimarca	3	-	-	-	-	3	-	-	-	-	2	-	-
Dominicana (Repubblica)	1		17		_	18					1		
Ecuador	3		- 17			3					3		
Etiopia	3	-	4	_	_	7	_	_			3		_
Filippine	225					225	6			6	79	0,003%	
Finlandia	223		39			39					5	0,00376	
Francia	318.486		4.286			322.772	2.794	42		2.836	35.448	1,212%	-
Georgia	1		4.200			1	2.134	- 74		2.000	33.770	1,212/0	
Ghana	2	-				2					1		-
Guernsey			2		-	2						<u> </u>	
Germania	58,549		53.611			112.160	576	92		668	8.344	0,285%	-
Giappone	30.549		20	-	-	23	310	32	-	000	0.344	0,203%	-
Grecia	3				-	3					2	<u> </u>	·
Honduras	<u> </u>	-	38		-	38			-	-		-	-
	-		14		-	14			-			-	1,000%
Hong Kong	9		14	<u> </u>	-	9			-	-			1,000%
India	У	-					1	-	-	1	6	-	
Indonesia	40.000		9	-	•	9	4.500	-		4.510			-
Irlanda	48.938	-	8.765	-	-	57.703	4.536	6	-	4.542	56.777	1,941%	-
Israele	4	-	40	-	-	44		-		-	3	-	0,000%

Stati Uniti

segue EU CCyB1 - Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica

													Importi in migliaia)
	Esposizi creditiz genericl	ie	Esposizio creditizie rilev Rischio di m	anti —			Requisi	ti di fondi p	ropri			,	importi in mighala)
	Valore dell'esposizione secondo il metodo standardizzato	Valore dell'esposizione secondo il metodo IRB	Somma delle posizioni lunghe e corte delle esposizioni contenute nel portafoglio di negoziazione secondo il metodo standardizzato	Valore delle esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i	Valore dell'esposizione delle esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione	Valore dell'esposizione complessiva	Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di credito	Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di mercato	Esposizioni creditizie rilevanti — Posizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoαlio di negoziazione	Totale	Importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri (%)	Coefficiente anticiclico (%)
Italia	4.642.358	-	509.075	-	-	5.151.433	194.811	795	-	195.606	2.445.073	83,605%	-
Jersey	-	-	7.053	-	-	7.053	-	2	-	2	20	0,001%	-
Kuwait	2	-	-	-		2	-	-	-	-	2	-	
Liberia	-	-	4	-		4	-	-	-	-		-	
Libano	3	-	70	-	-	73	-	-	-	-	2	-	-
Libia	3	-	53	-		56	-	-	-	-	2	-	-
Lussemburgo	20.146	-	5.422	-	-	25.568	1.586	13	-	1.600	19.995	0,684%	0,500%
Malaysia	153	-	134	-	-	287	4	-	-	4	54	0,002%	-
Malta	2	-	-	-		2	-	-	-	-	2	-	-
Mongolia	2	-	-	-		2		-	-	-	1	-	-
Man Isola		-	2	-	-	2		-	-	-		-	-
Messico	16	-	-	-		16	1	-	-	1	12	-	-
Moldavia (Repubblica di)	1					1					1		
Mozambico			3			3							
Nigeria	1	-	21	_		22							
Norvegia	2		36			37		3		3	37	0,001%	1,500%
Nuova Zelanda	4		-			4		-		-	3	0,00170	1,00070
Panama	2		2.366			2.368		18		18	222	0,008%	_
Paraguay	5		2.000	_		5		-		-	4	0,00070	
Paesi Bassi	11.031	-	151.187	_		162.218	162	110	_	272	3.401	0,116%	
Perù	3	-	-	_		3	- 102	-	_		2	-	
Polonia	3			_		3	_	_		_	3		_
Portogallo Principato di	7.520	-	5	-	-	7.525	62	-	-	62	774	0,026%	-
Monaco	13	-	401	-	-	414	1	-	-	1	12	-	-
Qatar	13	-	189	-		203	1			1	10		-
Romania	339	-	-	-	-	339	10	-	-	10	124	0,004%	
Regno Unito	336.367	-	8.946	-	-	345.313	26.795	57	-	26.852	335.649	11,477%	
Russia (Federazione di)	426	-	13	-		439	14	-	-	14	180	0,006%	-
San Marino	29	-	38	-		67	2	-	-	2	21	0,001%	
Serbia	2	-	-	-	-	2	-	-	-	-	1	-	
Singapore	446	-	-	-	-	446	13	-	-	13	156	0,005%	
Sri Lanka	1	-	-	-		1	-	-	-	-	1	-	
Spagna	18.165	-	926	-		19.091	151	3	-	154	1.927	0,066%	-

segue EU CCyB1 - Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica

	Esposizi		Esposizioni cr				Poguisi	ti di fondi pi	ronri				
	creditizie gei	neriche	mercato				Requisi	-	горгі				
	Valore dell'esposizione secondo il metodo standardizzato	Valore dell'esposizione secondo il metodo IRB	Somma delle posizioni lunghe e corte delle esposizioni contenute nel portatoglio di negoziazione secondo il metodo standardizzato	Valore delle esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i modelli interni	Valore dell'esposizione delle esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione	Valore dell'esposizione complessiva	Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di credito	Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di mercato	Esposizioni creditizie rilevanti — Posizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione	Totale	Importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri (%)	Coefficiente anticiclico (%)
Sudafricana (Repubblica)	91	_	126	-	-	217	6	5	_	11	135	0,005%	-
Svezia	43	-	20	-	-	64	1	2	-	3	38	0,001%	-
Svizzera	1.784	-	1.776	-	-	3.560	59	6	-	64	803	0,027%	-
Taiwan	202	-	-	-	-	202	6	-		6	71	0,002%	-
Tunisia	6	-	-	-	-	6		-			4	-	-
Thailandia	4	-	175	-	-	179		-			3	-	-
Trinidad e Tobago	_		4		_	4	_				_		_
Turchia	9	-	-	-	-	9	1	-		1	6	-	-
Uganda	1	-	-	-	-	1		-	-	-	-	_	-
Uruguay	3	-	-	-	-	3		-	-	-	2	_	-
Uzbekistan	3	-	-	-	-	3			-	-	2	-	-
Ucraina	13	-	86	-	-	99	1	3	-	4	52	0,002%	-
Ungheria	4	-	-	-	-	4		-			3	-	-
Venezuela	5	-	-	-	-	5	-	-	-	-	4	-	-
Vergini Britanniche Isole	_	_							_				
Vietnam	2		10			12	<u> </u>	<u>-</u>			2		
Zambia		-	10			12	-	-	-	-		-	
Zimbabwe		-	-				-	-	-	-		-	
Totale	5.473.730		1.013.115	-		6.486.845	232.198	1.767		233.965	2.924.566	100.00%	-

I seguenti modelli EU CR1, EU CR1-A, EU CR2, EU CQ1, EU CQ4, EU CQ5 riportano le informazioni richieste con freguenza semestrale all'articolo 442 della CRR, lettere da c) a g), in particolare:

- le informazioni sull'ammontare e sulla qualità delle esposizioni in bonis, deteriorate e oggetto di misure di tolleranza per prestiti, titoli di debito ed esposizioni fuori bilancio, compresi le relative riduzioni di valore accumulate, gli accantonamenti, le variazioni negative del valore equo dovute al rischio di credito e gli importi delle garanzie reali e finanziarie ricevute;
- i valori contabili lordi delle esposizioni in stato di default e di quelle non in stato di default, le rettifiche di valore su crediti generiche e specifiche accumulate, le riduzioni accumulate a fronte di tali esposizioni e i valori contabili netti nonché la loro distribuzione per area geografica e settore e per prestiti, titoli di debito ed esposizioni fuori bilancio;
- le variazioni dell'importo lordo delle esposizioni in e fuori bilancio in stato di default, compresi, come minimo, informazioni sui saldi di apertura e di chiusura di tali esposizioni, l'importo lordo di qualsiasi esposizione ritornata in bonis o soggetta a riduzione;
- la ripartizione di prestiti e titoli di debito in funzione della durata residua.

Si precisa che il modello EU CQ7 "Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e tramite procedure di escussione" non è riportato in quanto risulta privo di valori.

EU CR1 - Esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate e relativi accantonamenti

(Importi in migliaia)

							(IIIIporti III IIIIgilala)
		a	b	С	d	е	f
				Valore contabile lo	ordo / importo nor	minale	
			In bonis			orate	
			Di cui fase 1	Di cui fase 2		Di cui fase 2	Di cui fase 3
005	Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista	1.850.730	1.850.730	-	-	-	-
010	Prestiti e anticipazioni	6.410.847	6.394.233	16.614	24.602	-	24.602
020	Banche centrali	-	-	-	-	-	-
030	Amministrazioni pubbliche	2	2	-	-	-	-
040	Enti creditizi	91.904	91.904	-	-	-	-
050	Altre società finanziarie	420.564	420.378	186	12	-	12
060	Società non finanziarie	621	583	37	82	-	82
070	di cui PMI	326	289	37	81	-	81
080	Famiglie	5.897.756	5.881.366	16.390	24.508	-	24.508
090	Titoli di debito	25.293.267	25.293.188	-	-	-	•
100	Banche centrali	-	-	-	-	-	-
110	Amministrazioni pubbliche	21.176.189	21.176.113	-	-	-	-
120	Enti creditizi	4.117.078	4.117.075	-	-	-	-
130	Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
140	Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
150	Esposizioni fuori bilancio	2.361.388	67.192	380	103	-	103
160	Banche centrali	-	-	-	-	-	-
170	Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
180	Enti creditizi	23.855	17.170	-	-	-	-
190	Altre società finanziarie	27.621	18	-	-	-	-
200	Società non finanziarie	2.569	-	-	-	-	-
210	Famiglie	2.307.343	50.004	380	103	-	103
220	Totale	35.916.231	33.605.343	16.994	24.706	-	24.706

^{*} Per fase si intende stadio o stage.

Si precisa che le operazioni fuori bilancio diverse da quelle soggette alle regole di svalutazione previste dall'IFRS 9 sono state classificate, convenzionalmente, tra le esposizioni in bonis, ma non sono state incluse nelle colonne che prevedono la suddivisione per fase di rischio.

segue EU CR1 - Esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate e relativi accantonamenti

		g	h	i	i	k	(importi in migliala)	
			alore accumulata		tive accumulate de ccantonamenti	l valore equo dovu	ite al rischio di	
		• • • • • • • • • • • • • • • • • • •	bonis - Riduzion ata e accantonar		accumulata, va	ione di valore accumulate del di credito e		
			Di cui fase 1	Di cui fase 2		Di cui fase 2	Di cui fase 3	
005	Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista	(47)	(47)	-	-	-		
010	Prestiti e anticipazioni	(12.453)	(8.414)	(4.040)	(20.311)	-	(20.311)	
020	Banche centrali	-	-	-	-	-	-	
030	Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	
040	Enti creditizi	(7)	(7)	-	-	-	-	
050	Altre società finanziarie	(234)	(97)	(137)	(9)	-	(9)	
060	Società non finanziarie	(10)	(3)	(7)	(59)	-	(59)	
070	di cui PMI	(10)	(3)	(7)	(57)	-	(57)	
080	Famiglie	(12.202)	(8.307)	(3.896)	(20.244)	-	(20.244)	
090	Titoli di debito	(6.192)	(6.192)	-	-	•	-	
100	Banche centrali	-	-	-	-	-	-	
110	Amministrazioni pubbliche	(6.086)	(6.086)	-	-	-	-	
120	Enti creditizi	(106)	(106)	-	-	-	-	
130	Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-	
140	Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-	
150	Esposizioni fuori bilancio	(99)	(99)	•	-	-	-	
160	Banche centrali	-	-	-	-	-	-	
170	Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	
180	Enti creditizi	-	-	-	-	-	-	
190	Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-	
200	Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-	
210	Famiglie	(99)	(99)	-	-	-	-	
220	Totale	(18.744)	(14.705)	(4.040)	(20.311)	-	(20.311)	

segue EU CR1 - Esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate e relativi accantonamenti

(Importi in migliaia)

		m	n	o
		Cancellazioni parziali	Garanzie reali e fir	nanziarie ricevute
		accumulate	Su esposizioni in bonis	Su esposizioni deteriorate
005	Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista	-	-	-
010	Prestiti e anticipazioni	-	4.946.290	1.019
020	Banche centrali	-	-	-
030	Amministrazioni pubbliche	-	-	-
040	Enti creditizi	-	304	-
050	Altre società finanziarie	-	73	-
060	Società non finanziarie	-	220	-
070	di cui PMI	-	139	-
080	Famiglie	-	4.945.693	1.019
090	Titoli di debito	-	2.376.511	-
100	Banche centrali	-	-	-
110	Amministrazioni pubbliche	-	-	-
120	Enti creditizi	-	2.376.511	-
130	Altre società finanziarie	-	-	-
140	Società non finanziarie	-	-	-
150	Esposizioni fuori bilancio	-	64.308	5
160	Banche centrali	-	-	-
170	Amministrazioni pubbliche	-	-	-
180	Enti creditizi	-	17.166	-
190	Altre società finanziarie	-	-	-
200	Società non finanziarie	-	-	-
210	Famiglie	-	47.143	5
220	Totale	-	7.387.109	1.024

EU CR1-A - Durata delle esposizioni

(Importi in migliaia)

	a	b	С	d	е	f
			Valore netto de	ell'esposizione		
	Su richiesta	<= 1 anno	> 1 anno <= 5 anni	> 5 anni	Nessuna durata indicata	Totale
Prestiti e anticipazioni	4.121.802	975.047	392.303	2.761.834	2.379	8.253.365
2 Titoli di debito	-	2.280.918	7.794.148	15.212.009	-	25.287.075
3 Totale	4.121.802	3.255.965	8.186.451	17.973.843	2.379	33.540.440

EU CR2 - Variazioni dello stock di prestiti e anticipazioni deteriorati

		a
		VALORE CONTABILE LORDO
010	Stock iniziale di prestiti e anticipazioni deteriorati	24.541
020	Afflussi verso portafogli deteriorati	3.063
030	Deflussi da portafogli deteriorati	(3.002)
040	Deflusso dovuto alle cancellazioni	(1.061)
050	Deflusso dovuto ad altre situazioni	(1.941)
060	Stock finale di prestiti e anticipazioni deteriorati	24.602

EU CQ1 - Qualità creditizia delle esposizioni oggetto di misure di concessione

(Importi in migliaia)

(Importi in migliaia)

					(importi in mighala)	
		a	b	c	d	
		Valore contabile lordo / importo nominale delle esposizioni oggetto di misure di concessione				
			Deteriorat	e oggetto di misure di	concessione	
		In bonis oggetto di misure di concessione		di cui in stato di default	di cui hanno subito una riduzione di valore	
005	Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista	-	-	-	-	
010	Prestiti e anticipazioni	2.055	825	825	825	
020	Banche centrali	-	-	-	-	
030	Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	
040	Enti creditizi	-	-	-	-	
050	Altre società finanziarie	-	-	-	-	
060	Società non finanziarie	-	-	-	-	
070	Famiglie	2.055	825	825	825	
080	Titoli di debito	-	-	-	-	
090	Impegni all'erogazione di finanziamenti dati	8	9	9	9	
100	Totale	2.063	834	834	834	

segue EU CQ1 - Qualità creditizia delle esposizioni oggetto di misure di concessione

		е	f	g	h
		Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti		Garanzie reali e garanzie finanziarie ricevute su esposizioni oggetto di misure di concessione	
		Su esposizioni in bonis oggetto di misure di concessione	Su esposizioni deteriorate oggetto di misure di concessione		Di cui garanzie reali e garanzie finanziarie ricevute su esposizioni deteriorate oggetto di misure di concessione
005	Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista	-	-	-	-
010	Prestiti e anticipazioni	(22)	(540)	2.096	139
020	Banche centrali	-	-	-	-
030	Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
040	Enti creditizi	-	-	-	-
050	Altre società finanziarie	-	-	-	-
060	Società non finanziarie	-	-	-	-
070	Famiglie	(22)	(540)	2.096	139
080	Titoli di debito	-	-	-	-
090	Impegni all'erogazione di finanziamenti dati	-	-	-	-
100	Totale	(22)	(540)	2.096	139

EU CQ4 - Qualità delle esposizioni deteriorate per zona geografica

(Importi in migliaia) а С Variazioni negative Valore contabile lordo / importo accumulate del nominale Riduzione di valore Accantonamenti per valore equo dovute accumulata gli impegni fuori al rischio di credito Di cui in stato di bilancio e le garanzie su esposizioni default finanziarie date deteriorate 010 Esposizioni in bilancio 31.728.716 24.602 (38.956)020 16.736.308 24.544 (37.183)Italia 030 5.587.109 3 (977)Spagna 040 Francia 2.119.751 2 (83)(80) 050 Organismi Internazionali Europei 2.048.918 060 1.041.195 (99)Belgio 070 Irlanda 994.751 (80)080 Austria 779,479 (31)090 Stati Uniti 653.873 (46)100 Altri Paesi 1.767.333 53 (378)110 Esposizioni fuori bilancio 2.361.491 103 (99) 120 2.328.519 103 (99)130 Altri Paesi 32.973 **TOTALE** 34.090.207 140 24.706 (38.956)(99)

Si precisa che le colonne b e d del modello EU CQ4 non sono esposte in quanto FinecoBank non presenta un rapporto tra il valore contabile lordo dei prestiti e delle anticipazioni deteriorate e il valore contabile lordo totale dei prestiti e delle anticipazioni pari o superiore al 5%.

Si evidenzia che nella tabella sopra riportata sono rappresentati i paesi in corrispondenza dei quali FinecoBank presenta delle esposizioni rilevanti. Sono state ricondotte alla voce "Altri Paesi" le esposizioni pari o inferiori al 2% del totale delle esposizioni in bilancio / fuori bilancio.

Per le esposizioni in bilancio nella voce "Altri Paesi" sono state raggruppate le esposizioni nei confronti dei seguenti paesi: Germania, Portogallo, Cile, Cina, Regno Unito, Arabia Saudita, Norvegia, Svizzera, Lettonia, Lussemburgo, Islanda, Paesi Bassi, Finlandia, Bermuda, Abu Dhabi, Russia, Repubblica Ceca, Rep. Sudafricana, Singapore, Romania, Brasile, Filippine, Taiwan, Bulgaria, Malesia, Australia, Argentina, Ungheria, Panama, Svezia, San Marino, Tailandia, Qatar, Moldavia, Cipro, Croazia, India, Turchia, Israele, Indonesia, Tunisia, Bahrain, Venezuela, Paraguay, Principato di Monaco, Nuova Zelanda, Hong Kong, Equador, Polonia, Etiopia, Grecia, Canada, Libano, Perù, Uzbekistan, Uruguay, Danimarca, Libia, Afghanistan, Giappone, Slovacchia, Malta, Città del Vaticano, Vietnam, Kuwait, Ghana, Serbia, Mongolia, Colombia, Corea del Sud, Zimbabwe, Repubblica Dominicana, Sri Lanka, Nigeria, Uganda, Georgia, Lituania, Albania, Nepal, Kazakhistan, Kenya, Slovenia, Zambia, Egitto, Angola, Marocco, Cambogia, Pakistan, Isole Marshall, Iraq, Ucraina, Trinidad e Tobago, Guinea Equatoriale, Giordania, Madagascar, Tanzania, Costa Rica, Nicaragua, Bahamas, Laos, Mozambico, Gambia, Oman, Guatemala, Estonia, Bangladesh, Honduras, Montenegro, Macedonia, Algeria, Senegal, Liberia.

Per le esposizioni fuori bilancio nella voce "Altri Paesi" sono state raggruppate le esposizioni nei confronti dei seguenti paesi: Svizzera, Regno Unito, Francia, Germania, Irlanda, Abu Dhabi, Cina, Russia, Indonesia, Paesi Bassi, Repubblica Ceca, Bulgaria, Singapore, Portogallo, Thailandia, San Marino, Belgio, Tunisia, Canada, Stati Uniti, Principato di Monaco, Panama, Israele, Croazia, Polonia, Repubblica Dominicana, Brasile, Austria, Spagna, Norvegia, Repubblica Sudafricana, Nuova Zelanda, Zimbabwe, Romania, Messico, Lussemburgo.

EU CQ5 - Qualità creditizia dei prestiti e delle anticipazioni a società non finanziarie per settore economico

(Importi in migliaia)

	_	а	С	е	f	
·		Valore contabile lordo		Riduzione di valore	Variazioni negative accumulate del valore equo	
			Di cui in stato di default	accumulata	dovute al rischio di credito su esposizioni deteriorate	
010	Agricoltura, silvicoltura e pesca	142	2	(1)	-	
020	Attività estrattiva	-	-	-	-	
030	Attività manifatturiera	76	7	(5)	-	
040	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	-	-		
050	Approvvigionamento idrico	3	-	-	-	
060	Costruzioni	31	15	(11)	-	
070	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	122	18	(18)	-	
080	Trasporto e stoccaggio	63	1	(2)	-	
090	Servizi di alloggio e di ristorazione	15	3	(2)	-	
100	Servizi di informazione e comunicazione	23	8	(6)	-	
110	Attività finanziarie e assicurative	-	-	-	-	
120	Attività immobiliari	51	7	(8)	-	
130	Attività professionali, scientifiche e tecniche	61	10	(7)	-	
140	Attività amministrative e di servizi di supporto	96	5	(4)	-	
150	Amministrazione pubblica e difesa, previdenza sociale obbligatoria	-	-	-		
160	Istruzione	4	-	-	-	
170	Attività dei servizi sanitari e di assistenza sociale	5	-	-	-	
180	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	6	2	(1)	-	
190	Altri servizi	4	2	(1)	-	
200	Totale	702	82	(69)	-	

Si precisa che le colonne b e d del modello EU CQ5 non sono esposte in quanto FinecoBank non presenta un rapporto tra il valore contabile lordo dei prestiti e delle anticipazioni deteriorate e il valore contabile lordo totale dei prestiti e delle anticipazioni pari o superiore al 5%.

Esposizioni al rischio di credito e di diluizione

Informativa al pubblico sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi COVID-19

Si riportano di seguito i modelli oggetto di informativa al pubblico ai sensi degli orientamenti dell'EBA relativi agli obblighi di segnalazione e di informativa al pubblico sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi COVID-19 (EBA/GL/2020/07).

Si precisa che il Modello 3 "Informazioni sui finanziamenti di nuova origine concessi nell'ambito dei nuovi regimi di garanzia pubblica introdotti in risposta alla crisi COVID-19" non è riportato in quanto risulta privo di valori.

Il Modello 1 include i finanziamenti per i quali il periodo della moratoria, legislativa e non legislativa, non è ancora scaduto al 30 giugno 2022; il Modello 2, invece, include anche i finanziamenti per i quali il periodo di moratoria risulta già scaduto.

Modello 1 - Informazioni sui finanziamenti soggetti a moratoria legislativa e non legislativa

		а	b	С	d	е	f	g	
	_				Valore contabile	lordo			
	_			In boni	s		Deteriorate		
				Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»	Di cui: strumenti con un aumento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale ma che non sono deteriorati (Fase 2)		Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»	Di cui: inadempienze probabili che non sono scadute o che sono scadute da non più di 90 giorni	
1	Prestiti e anticipazioni soggetti a moratoria	298	298	250	250	-	-	-	
2	di cui: a famiglie	298	298	250	250	-	-	-	
3	di cui: garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale	298	298	250	250	-	-	-	
4	di cui: a società non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	
5	di cui: a piccole e medie imprese	-	-	-	-	-	-	-	
6	di cui: garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale	-	-	-	-	-	-	-	

Esposizioni al rischio di credito e di diluizione

seque Modello 1 - Informazioni sui finanziamenti soggetti a moratoria legislativa e non legislativa

(Importi in migliaia)

		h	i	j	k	ı	m	n	0
		Riduzio	ne di valo	ore accumulata, varia:	zioni negative accumula credito	ate del fai	r value (valore equo) d	ovute al rischio di	Valore contabile lordo
Ì	·			In bonis		Deteriorate			
		_		Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»	Di cui: strumenti con un aumento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale ma che non sono deteriorati (Fase 2)		Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»	Di cui: inadempienze probabili che non sono scadute o che sono scadute da non più di 90 giorni	Afflussi nelle esposizioni deteriorate
1	Prestiti e anticipazioni soggetti a moratoria	(2)	(2)	(2)	(2)	-	-	-	-
2	di cui: a famiglie	(2)	(2)	(2)	(2)	-	-	-	-
3	di cui: garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale	(2)	(2)	(2)	(2)	-	-	-	-
4	di cui: a società non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
5	di cui: a piccole e medie imprese	-	-	-	-	-	-	-	
6	di cui: garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale	-	-	-	-	-	-	-	-

I finanziamenti soggetti a moratoria legislativa includono le iniziative del Governo Italiano che prevedono l'estensione del fondo di solidarietà mutui prima casa (c.d. Fondo Gasparrini) ai lavoratori dipendenti, ai lavoratori autonomi e liberi professionisti, al verificarsi di determinate condizioni conseguenti le restrizioni adottate per l'emergenza COVID-19, concesse dal Gruppo fino al 31 marzo 2021 (le moratorie concesse dopo tale data non rientrano nella tabella sopra riportata). In tali circostanze è possibile sospendere le rate dei finanziamenti per un periodo di tempo temporaneo e sostenere il pagamento degli interessi compensativi nella misura pari al 50% degli interessi maturati sul debito residuo durante il periodo di sospensione. L'ulteriore 50% degli interessi maturati viene sostenuto da Consap con il ricorso al Fondo Gasparrini. Si precisa che le moratorie concesse dopo il 31 marzo 2021, in linea con le linee guida EBA in materia di moratorie legislative e non legislative, sono state valutate e classificate caso per caso, conformemente a quanto previsto dal framework prudenziale e contabile vigente, e non rientrano nella tabella sopra riportata.

In riferimento alle moratorie non legislative, il Gruppo ha aderito all'Accordo ABI-Associazioni dei consumatori, valido sino al 31 marzo 2021, per la sospensione dei crediti alle famiglie a seguito dell'evento epidemiologico da COVID-19 (prestiti personali e mutui diversi da quelli che rientrano nelle condizioni per il ricorso al Fondo CONSAP), in linea con le Linee Guida EBA. Le suddette iniziative hanno riguardato esclusivamente i clienti della Banca appartenenti al settore delle famiglie.

Entrambe le moratorie, qualora non siano presenti ulteriori elementi non prettamente connessi alla moratoria in esame, sono state rilevate contabilmente applicando la c.d. *modification accounting*, in linea con le indicazioni ESMA, in quanto le modifiche contrattuali sono state valutate non sostanziali. Il Gruppo ha effettuato una valutazione qualitativa e ha ritenuto che tali misure di sostegno forniscano un sollievo temporaneo ai debitori colpiti dalla pandemia COVID-19, senza intaccare in modo significativo il valore economico del prestito. Considerando che sulle somme oggetto di posticipo maturano gli interessi (100% a carico del cliente in caso di moratorie Accordo ABI oppure 50% a carico del cliente e 50% sostenuti da Consap in caso di moratorie), non sono state rilevate perdite significative in termini di *modification loss*.

Esposizioni al rischio di credito e di diluizione

Modello 2 - Scomposizione dei finanziamenti soggetti a moratoria legislativa e non legislativa per scadenza residua della moratoria

(Importi in migliaia)

										(importi in mighala)
		a	b	С	d	е	f	g	h	i
						Va	lore contabile lo	rdo		
		Numero di debitori		Di cui: moratorie legislative	Di cui: scadute		Di	ırata residua de	lle moratorie	
				J	•	<= 3 mesi	> 3 mesi <= 6 mesi	> 6 mesi <= 9 mesi	> 9 mesi <= 12 mesi	> 1 anno
1	Prestiti e anticipazioni per i quali è stata offerta una moratoria	469	32.794							
2	Prestiti e anticipazioni soggetti a moratoria (concessa)	419	29.365	23.547	29.068	47	250	-	-	-
3	di cui: a famiglie		29.365	23.547	29.068	47	250	-	-	-
4	di cui: garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale		27.308	23.547	27.010	47	250	-	-	-
5	di cui: a società non finanziarie		-	-	-	-	-	-	-	-
6	di cui: a piccole e medie imprese		-	-	-	-	-	-	-	-
7	di cui: garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale		-	-	-	-	-	-	-	-

Come risulta dalla tabella sopra riportata, al 30 giugno 2022, le moratorie in essere conformi alle linee guida EBA sono circa 297 mila euro. Si ricorda che le moratorie legislative sono state concesse per un periodo massimo di 18 mesi complessivi.



Informativa sull'uso del metodo standardizzato

I seguenti modelli EU CR4 e EU CR5 riportano le informazioni quantitative richieste con frequenza semestrale all'articolo 444 lettera e) del CRR. In particolare, vengono riportati i valori delle esposizioni, con e senza attenuazione del rischio di credito, associati a ciascuna classe di merito di credito, per classe di esposizione, nonché i valori delle esposizioni dedotti dai fondi propri.

EU CR4 - Metodo standardizzato: esposizione al rischio di credito ed effetti della CRM

(Importi in migliaia)

		Esposizioni pre	-CCF e pre-CRM	Esposizioni post	-CCF e post-CRM	RWA e dens	sità degli RWA
Classi	di esposizioni	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	RWA	Densità degli RWA (%)
		а	b	С	d	е	f
1	Amministrazioni centrali o banche centrali	20.940.327	-	20.940.327	-	237.417	1%
2	Amministrazioni regionali o autorità locali	1.187.856	-	1.187.856	-	-	0%
3	Organismi del settore pubblico	498.458	-	498.458	-	-	0%
4	Banche multilaterali di sviluppo	565.667	-	565.667	-	-	0%
5	Organizzazioni internazionali	1.483.171	-	1.483.171	-	-	0%
6	Enti	3.041.281	17.170	664.771	2	142.747	21%
7	Imprese	642.861	188.689	340.932	3.027	343.958	100%
8	Al dettaglio	2.692.079	1.853.199	1.339.719	3.133	1.007.139	75%
9	Garantite da ipoteche su beni immobili	2.613.825	21	2.613.825	11	915.417	35%
10	Esposizioni in stato di default	4.297	103	4.148	7	4.186	101%
11	Esposizioni associate a un rischio particolarmente elevato	-	-	-	-	-	0%
12	Obbligazioni garantite	604.639	-	604.639	-	60.464	10%
13	Enti e imprese con valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	0%
14	Organismi di investimento collettivo	675	-	675	-	8.441	1250%
15	Strumenti di capitale	4.786	-	4.786	-	4.786	100%
16	Altre posizioni	306.654	-	306.654	-	306.647	100%
17	TOTALE	34.586.576	2.059.183	30.555.627	6.180	3.031.202	10%

Il valore netto delle esposizioni è riferito alle attività in bilancio o elementi fuori bilancio che danno origine al rischio di credito come definito dal CRR, sono pertanto escluse le esposizioni soggette al rischio di controparte. Con riferimento alle esposizioni post CCF e CRM si evidenzia la progressiva riduzione delle esposizioni verso UniCredit S.p.A., che beneficia della mitigazione del rischio applicata in seguito alla stipula del contratto "Pledge Agreement" precedentemente citato. La densità di RWA si attesta al 10%, stabile rispetto a dicembre 2021.

Informativa sull'uso del metodo standardizzato

EU CR5 - Metodo standardizzato

			Fattori di ponderazione del rischio								
	•	0%	2%	4%	10%	20%	35%	50%	70%	75%	
	Classi di esposizioni	а	b	С	d	е	f	g	h	i	
1	Amministrazioni centrali o banche centrali	20.351.355	-	-	-	485.086	-	57.852	-	-	
2	Amministrazioni regionali o autorità locali	1.187.856	-	-	-	-	-	-	-	-	
3	Organismi del settore pubblico	498.456	-	-	-	2	-	-	-	-	
4	Banche multilaterali di sviluppo	565.667	-	-	-	-	-	-	-	-	
5	Organizzazioni internazionali	1.483.171	-	-	-	-	-	-	-	-	
6	Enti	-	-	-	-	644.438	-	18.486	-	-	
7	Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8	Esposizioni al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	-	1.342.852	
9	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	-	-	-	-	-	2.610.002	3.833	-	-	
10	Esposizioni in stato di default	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	Esposizioni associate a un rischio particolarmente elevato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	Obbligazioni garantite	-	-	-	604.639	-	-	-	-	-	
13	Esposizioni verso enti e imprese con valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	Quote o azioni in organismi di investimento collettivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	Esposizioni in strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	Altre posizioni	7	-	-	-	-	-	-	-	-	
17	TOTALE	24.086.512	-	-	604.639	1.129.526	2.610.002	80.171	-	1.342.852	

Informativa sull'uso del metodo standardizzato

segue EU CR5 - Metodo standardizzato

				0					
		100%	150%	250%	370%	1250%	Altri	Totale	Di cui prive di rating
	Classi di esposizioni	j	k	I	m	n	0	р	q
1	Amministrazioni centrali o banche centrali	2.407	-	43.627	-	-	-	20.940.327	-
2	Amministrazioni regionali o autorità locali	-	-	-	-	-	-	1.187.856	1.187.856
3	Organismi del settore pubblico	-	-	-	-	-	-	498.458	498.458
4	Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-	565.667	-
5	Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	1.483.171	-
6	Enti	3	-	1.845	-	-	-	664.773	664.773
7	Imprese	343.958	-	-	-	-	-	343.958	343.958
8	Esposizioni al dettaglio	-	-	-	-	-	-	1.342.852	1.342.852
9	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	-	-	-	-	-	-	2.613.835	2.613.835
10	Esposizioni in stato di default	4.096	60	-	-	-	-	4.156	4.156
11	Esposizioni associate a un rischio particolarmente elevato	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Obbligazioni garantite	-	-	-	-	-	-	604.639	-
13	Esposizioni verso enti e imprese con valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Quote o azioni in organismi di investimento collettivo	-	-	-	-	675	-	675	675
15	Esposizioni in strumenti di capitale	4.786	-	-	-	-	-	4.786	4.786
16	Altre posizioni	306.647	-	-	-	-	-	306.654	306.654
17	TOTALE	661.898	60	45.472	-	675	-	30.561.807	6.309.109



Informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio

Il modello seguente fornisce informazioni sull'utilizzo delle tecniche di attenuazione del rischio di credito da parte del Gruppo (articolo 453 lettera f) del CRR) e riguarda tutte le tecniche di CRM riconosciute a norma della disciplina contabile applicabile, indipendentemente dal fatto che tali tecniche siano riconosciute a norma del CRR, compresi, ma non solo, tutti i tipi di garanzie reali, garanzie finanziarie e derivati su crediti utilizzati per tutte le esposizioni garantite.

Per le restanti informazioni richieste con frequenza semestrale all'articolo 453 del CRR, lettere g), h), i), si rimanda al modello EU CR4: esposizione al rischio di credito ed effetti della CRM esposto nel capitolo "Informativa sull'uso del metodo standardizzato".

EU CR3 - Tecniche di CRM - Quadro d'insieme: informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito

(Importi in migliaia)

		_		Valore contabi	ile garantito	
		Valore contabile non garantito a 3.306.057 22.910.564 26.216.622 43.894 23.583		di cui garantito da garanzie reali	di cui garantito da	a garanzie finanziarie
				·		di cui garantito da derivati su crediti
		a	b	С	d	е
1	Prestiti e anticipazioni	3.306.057	4.947.309	4.947.302	7	-
2	Titoli di debito	22.910.564	2.376.511	2.376.511	-	
3	Totale	26.216.622	7.323.820	7.323.813	7	-
4	di cui esposizioni deteriorate	43.894	1.019	1.019	-	-
5	di cui in stato di default	23.583	1.019			

Le esposizioni garantite includono le esposizioni garantite da immobili per un importo di 2.617.017 migliaia di euro.

Con riferimento alle restanti esposizioni garantite, si precisa che le relative garanzie sono state considerate ammissibili come tecniche di CRM ai sensi della parte tre, titolo II, capo 4 del CRR, ai fini della riduzione dei requisiti patrimoniali, per un importo pari a 4.170.283 migliaia di euro, rappresentate principalmente da titoli di debito, quote di O.I.C.R. e titoli di capitale.



I seguenti modelli EU CCR1, EU CCR2, EU CCR3, EU CCR5 e EU CCR8 riportano le informazioni richieste con frequenza semestrale all'articolo 439 del CRR, lettere da e) ad I). In particolare, si riporta:

- l'importo delle garanzie reali segregate e non segregate ricevute e fornite per tipo di garanzia, ulteriormente ripartito tra garanzie reali utilizzate per i derivati e le operazioni di finanziamento tramite titoli;
- per le operazioni su derivati, i valori dell'esposizione prima e dopo l'effetto dell'attenuazione del rischio di credito determinati a seconda del metodo applicabile, e gli importi dell'esposizione al rischio associati ripartiti per metodo applicabile;
- per le operazioni di finanziamento tramite titoli, i valori dell'esposizione prima e dopo l'effetto dell'attenuazione del rischio di credito determinati in base al metodo utilizzato, e gli importi dell'esposizione al rischio associati ripartiti per metodo applicabile;
- i valori dell'esposizione dopo gli effetti dell'attenuazione del rischio di credito e le esposizioni al rischio associate per il requisito patrimoniale di aggiustamento della valutazione del credito separatamente per ogni metodo;
- il valore delle esposizioni verso controparti centrali e le esposizioni al rischio associate, separatamente per controparti centrali qualificate e non qualificate, e ripartito per tipo di esposizione.

L'esposizione in derivati è calcolata sulla base della metodologia SA-CCR.

Non sono state riportate le informazioni in merito ai contratti derivati su crediti in quanto il Gruppo, al 30 giugno 2022, non ha in essere tali operazioni.

EU CCR1 - Analisi dell'esposizione al CCR per metodo

(Importi in migliaia)

		а	b	С	d	е	f	g	h
		Costo di sostituzione (RC)	Esposizione potenziale futura (PFE)	EPE effettiva	Alfa utilizzata per il calcolo del valore dell'esposizione a fini regolamentari	Valore dell'esposizione pre-CRM	Valore dell'esposi zione post- CRM	Valore dell'esposizi one	RWEA
EU- 1	EU - Metodo dell'esposizione originaria (per i derivati)	-	-		1,4	-	-	-	-
EU- 2	EU - SA-CCR semplificato (per i derivati)	-	-		1,4	-	-	-	-
1	SA-CCR (per i derivati)	180	11.501		1,4	16.353	16.353	16.353	14.915
2	IMM (per derivati e SFT)			-	-	-	-	-	-
2a	di cui insiemi di attività soggette a compensazione contenenti operazioni di finanziamento tramite titoli			-		-	-	-	-
2b	di cui insiemi di attività soggette a compensazione contenenti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine			-		-	-	-	-
2c	di cui da insiemi di attività soggette ad accordo di compensazione contrattuale tra prodotti differenti			-		-	-	-	-
3	Metodo semplificato per il trattamento delle garanzie reali finanziarie (per le SFT)					-	-	-	-
4	Metodo integrale per il trattamento delle garanzie reali finanziarie (per le SFT)					1.449.710	1.449.710	1.449.710	484.430
5	VaR per le SFT					-	-	-	-
6	Totale					1.466.062	1.466.062	1.466.062	499.345

FinecoBank applica il metodo SA-CCR per i derivati e il metodo integrale per il trattamento delle garanzie reali finanziarie per le SFT. Le esposizioni si riferiscono alla sola Capogruppo FinecoBank in quanto la controllata FAM non presenta esposizioni in derivati.

EU CCR2 - Operazioni soggette a requisiti di fondi propri per il rischio di CVA

(Importi in migliaia)

		а	b
		Valore dell'esposizione	RWEA
1	Totale delle operazioni soggette al metodo avanzato	-	-
2	i) componente VaR (incluso il moltiplicatore 3×)		-
3	ii) componente VaR in condizioni di stress (incluso il moltiplicatore 3×)		-
4	Operazioni soggette al metodo standardizzato	1.212	353
EU-4	Operazioni soggette al metodo alternativo (sulla base del metodo dell'esposizione originaria)	-	-
5	Totale operazioni soggette a requisiti di fondi propri per il rischio di CVA	1.212	353

EU CCR3 - Metodo standardizzato: esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni regolamentare e ponderazione del rischio

(Importi in migliaia)

				Fattore di po	onderazione d	el rischio	
	Classi di esposizioni	а	b	С	d	е	f
		0%	2%	4%	10%	20%	50%
1	Amministrazioni centrali o banche centrali	2	-	-	-	-	-
2	Amministrazioni regionali o autorità locali	-	-	-	-	-	-
3	Organismi del settore pubblico	-	-	-	-	-	-
4	Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-
5	Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-
6	Enti	-	600.381	-	-	1.211.426	-
7	Imprese	-	-	-	-	-	-
8	Esposizioni al dettaglio	-	-	-	-	-	-
9	Esposizioni verso enti e imprese con valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	-
10	Altre posizioni	-	-	-	-	-	-
11	Valore dell'esposizione complessiva	2	600.381			1.211.426	-

segue EU CCR3 - Metodo standardizzato: esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni regolamentare e ponderazione del rischio

				Fattore di poi	nderazione de	l rischio	(poraga.a)
	Olevet di concentrati	g	h	i	j	k	ı
	Classi di esposizioni	70%	75%	100%	150%	Altri	Valore dell'esposizione complessiva
1	Amministrazioni centrali o banche centrali	-	-	-	1	-	3
2	Amministrazioni regionali o autorità locali	-	-	-	-	-	-
3	Organismi del settore pubblico	-	-	-	-	-	-
4	Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-
5	Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-
6	Enti	-	-	6.411	-	-	1.818.218
7	Imprese	-	-	249.210	-	-	249.210
8	Esposizioni al dettaglio	-	2.957	-	-	-	2.957
9	Esposizioni verso enti e imprese con valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	-
10	Altre posizioni	-	-	-	7	-	7
11	Valore dell'esposizione complessiva	-	2.957	255.621	7	-	2.070.395

EU CCR5 - Composizione delle garanzie reali per le esposizioni soggette al CCR

(Importi in migliaia)

				(
	а	b	С	d
	G	aranzie reali utilizzat	e in operazioni su derivati	
Tipo di garanzia reale	, ,	, -	Fair value (valore equo) delle garanzie re fornite	
	Separate	Non separate	Separate	Non separate
Cassa - valuta nazionale	-	1.202.918	-	-
Cassa - altre valute	-	-	-	-
Debito sovrano nazionale	-	-	-	-
Altro debito sovrano	-	-	-	-
Debito delle agenzie pubbliche	-	-	-	-
Obbligazioni societarie	-	-	-	-
Titoli di capitale	-	-	-	-
Altre garanzie reali	-	-	-	-
Totale	•	1.202.918	•	-
	Cassa - valuta nazionale Cassa - altre valute Debito sovrano nazionale Altro debito sovrano Debito delle agenzie pubbliche Obbligazioni societarie Titoli di capitale Altre garanzie reali	Tipo di garanzia reale Tipo di garanzia reale Fair value (valore equi reali rice) Separate Cassa - valuta nazionale Cassa - altre valute Debito sovrano nazionale Altro debito sovrano Debito delle agenzie pubbliche Obbligazioni societarie Titoli di capitale Altre garanzie reali	Tipo di garanzia reale Tipo di garanzia reale Fair value (valore equo) delle garanzie reali ricevute Separate Non separate Cassa - valuta nazionale Cassa - altre valute Cassa - altre valute	Tipo di garanzia reale Fair value (valore equo) delle garanzie reali utilizzate in operazioni su derivative reali rolevulo delle garanzie reali value (valore equo) delle garanzie reali value (valore equo) delle garanzie

segue EU CCR5 - Composizione delle garanzie reali per le esposizioni soggette al CCR

(Importi in migliaia)

					(porag.i.a.a)
		e	f	g	h
		Garanzie re	eali utilizzate in SFT		
	Tipo di garanzia reale	Fair value (valor garanzie real	• •	Fair value (valore equo) delle garanzie reali fornite	
		Separate	Non separate	Separate	Non separate
1	Cassa - valuta nazionale	-	-	-	-
2	Cassa - altre valute	-	-	-	-
3	Debito sovrano nazionale	-	-	-	-
4	Altro debito sovrano	-	-	-	-
5	Debito delle agenzie pubbliche	-	-	-	-
6	Obbligazioni societarie	-	-	-	-
7	Titoli di capitale	-	-	-	-
8	Altre garanzie reali	-	-	-	-
9	Totale	-	-		-

Non sono riportate le garanzie reali utilizzate in SFT in quanto le garanzie reali finanziarie per le SFT sono trattate con il metodo integrale nell'ambito delle tecniche di attenuazione del rischio di credito.

EU CCR8 - Esposizioni verso CCP

		Valore dell'esposizione	RWEA
		a	b
1	Esposizioni verso QCCP (totale)		9.868
2	Esposizioni per negoziazioni presso QCCP (esclusi il margine iniziale e i contributi al fondo di garanzia) di cui:	342.771	7.567
3	i) derivati OTC	337.683	6.754
4	ii) derivati negoziati in borsa	5.088	813
5	iii) SFT	-	-
6	iv) insiemi di attività soggette a compensazione per i quali è stata approvata la compensazione tra prodotti differenti	-	-
7	Margine iniziale separato	-	
8	Margine iniziale non separato	-	-
9	Contributi prefinanziati al fondo di garanzia	115.061	2.301
10	Contributi non finanziati al fondo di garanzia	-	-
11	Esposizioni verso non QCCP (totale)		
12	Esposizioni per negoziazioni presso non QCCP (esclusi il margine iniziale e i contributi al fondo di garanzia) di cui:	-	-
13	i) derivati OTC	-	-
14	ii) derivati negoziati in borsa	-	-
15	iii) SFT	-	-
16	iv) insiemi di attività soggette a compensazione per i quali è stata approvata la compensazione tra prodotti differenti	-	-
17	Margine iniziale separato	-	
18	Margine iniziale non separato	-	-
19	Contributi prefinanziati al fondo di garanzia	-	-
20	Contributi non finanziati al fondo di garanzia	-	-

Rischio di mercato

Il modello seguente fornisce la ripartizione e le componenti dei requisiti dei fondi propri secondo l'approccio standardizzato per il rischio di mercato, ai sensi dell'articolo 445 del CRR.

EU MR1 - Rischio di mercato in base al metodo standardizzato

(Importi in migliaia)

		a
		RWEA
	Prodotti outright	
1	Rischio di tasso di interesse (generico e specifico)	18.175
2	Rischio azionario (generico e specifico)	26.315
3	Rischio di cambio	-
4	Rischio di posizioni in merci	4.241
	Opzioni	
5	Metodo semplificato	-
6	Metodo delta plus	-
7	Metodo di scenario	-
8	Cartolarizzazione (rischio specifico)	-
9	Totale	48.731

I requisiti di capitale relativi al rischio di mercato non determinano impatti significativi sui requisiti patrimoniali del Gruppo.



Esposizione al rischio di tasso di interesse su posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione

Si riportano di seguito le informazioni di cui alla tabella IRRBBA e al modello IRRBB1 richieste all'articolo 448 del CRR. In particolare:

- la descrizione delle principali ipotesi di modellizzazione e parametriche utilizzate per calcolare le variazioni del valore economico del capitale proprio e dei proventi da interessi netti di cui al modello EU IRRBB1; la spiegazione della rilevanza delle misure del rischio pubblicate nel modello EU IRRBB1 e delle eventuali variazioni significative di tali misure del rischio dalla precedente data di riferimento per l'informativa; la descrizione delle modalità secondo cui Fineco definisce, misura, attenua e controlla il rischio di tasso di interesse delle proprie attività esterne al portafoglio di negoziazione; la descrizione delle strategie globali di gestione e attenuazione di tali rischi; la data di scadenza media e massima per la revisione delle condizioni assegnata ai depositi non vincolati.
- le variazioni del valore economico del capitale proprio calcolate in base ai sei scenari prudenziali di shock di cui all'articolo 98, paragrafo 5, della direttiva 2013/36/UE per il periodo di informativa corrente e quello precedente; le variazioni dei proventi da interessi netti calcolate in base ai due scenari prudenziali di shock di cui all'articolo 98, paragrafo 5, della direttiva 2013/36/UE per il periodo di informativa corrente e quello precedente.

La gestione del rischio tasso di interesse di Fineco mira a garantire la stabilità finanziaria del bilancio, indipendentemente dagli effetti delle variazioni dei tassi di interesse sugli utili e sul valore economico; ciò è ottenuto mediante un'adeguata struttura di attività/passività e il mantenimento della sensibilità del margine di interesse e del valore economico nell'ambito dei valori soglia fissati dal Consiglio di Amministrazione nel Risk Appetite.

In particolare, in piena ottemperanza alle disposizioni normative il rischio di tasso di interesse è valutato da FinecoBank secondo due prospettive diverse ma complementari: Economic value perspective e Income perspective.

Le misure di rischio utilizzate per monitorare gli effetti delle variazioni nei tassi di interesse sul valore economico di attivo e passivo ("Economic value perspective") sono la BP01 e l'EV Sensitivity. La prima rappresenta la sensitività del valore economico per bucket temporale per uno shock dei tassi di 1 bp ed è calcolata al fine di valutare l'impatto sul valore economico di possibili cambiamenti nella curva dei rendimenti. La metrica è monitorata giornalmente in confronto ai limiti granulari operativi fissati.

La seconda misura è data dalla sensitività al valore economico dello stato patrimoniale modellizzato sulla base delle risultanze del modello interno delle poste a vista che fornisce una quota "core" dei depositi passivi pari al 60,27% e con un profilo di repricing medio di 5 anni (massima maturity 10 anni). La variazione è calcolata in applicazione dei sei scenari definiti da EBA negli "Orientamenti sulla gestione del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione (non-trading activities)". Tale variazione, rapportata ai Fondi Propri, rappresenta l'indicatore EV Sensitivity inserito nel RAF di Gruppo che è monitorato quotidianamente e riportato trimestralmente nell'ambito dei processi RAF del Gruppo.

Sotto il profilo dell' Economic Value Sensitivity i risultati dell'applicazione degli scenari SOT sono bassi. I risultati riflettono le politiche di copertura della Banca, che si impegna ad avere rischi contenuti sotto il profilo del rischio tasso. La variazione nel semestre è dovuta ad uno spostamento da BP01 positiva (0.45 mln/€) a BP negativa (-0,12 mln/€).

Dal punto di vista della prospettiva degli utili ("Income perspective"), l'analisi si concentra sull'impatto del cambiamento dei tassi di interesse sul margine netto di interesse, cioè sulla differenza tra interessi attivi e passivi. La misura di rischio utilizzata è la Net Interest Income Sensitivity (NII Sensitivity), in applicazione di shock paralleli. Tale misura fornisce un'indicazione dell'impatto che tale shock avrebbe sul margine di interesse nel corso dei prossimi 12 mesi. Anche l'indicatore di NII Sensitivity è monitorato quotidianamente e riportato trimestralmente nell'ambito dei processi RAF del Gruppo.

La Banca è maggiormente esposta al rischio tasso dal punto di vista degli utili. Nel semestre si è avuto un peggioramento nello shock parallelo al ribasso poiché l'innalzamento delle curve di tasso non implica l'applicazione dei floor presente in alcune voci di Bilancio. La misura rispecchia pertanto lo shock nella sua interezza.

Nel modello sottostante si fornisce una rappresentazione dell'andamento delle sensitivity del valore economico e del margine d'interesse in applicazione dei sei scenari regolamentari misurati recependo le indicazioni metodologiche previste dalle linee guida EBA sopra citate.

EU IRRBB1 - Rischio di tasso di interesse su posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione

		a	b	С	d
Supervisory shock scenarios		Variazioni economic value of equity		Variazioni net interest income	
		30/06/2022	31/12/2021	30/06/2022	31/12/2021
1	Shock al rialzo parallelo	(20.076)	55.009	141.361	136.991
2	Shock al ribasso parallelo	23.549	(18.202)	(210.048)	(50.005)
3	Steepener shock (discesa dei tassi a breve e rialzo dei tassi a lungo)	(12.368)	772		
4	flattener shock (rialzo dei tassi a breve e discesa dei tassi a lungo)	3.171	6.551		
5	shock up dei tassi a breve	(2.944)	20.764		
6	shock down dei tassi a lungo	(1.665)	(20.380)		



Coefficiente di copertura della liquidità (Liquidity Coverage Ratio - "LCR")

Il coefficiente di copertura della liquidità (Liquidity Coverage Ratio - "LCR") è la metrica regolamentare di liquidità sotto stress introdotta dal Comitato di Basilea. L'indicatore è calcolato come rapporto tra gli attivi liquidi di alta qualità (HQLA) ed i flussi di cassa netti attesi per i prossimi 30 giorni, sotto condizioni di stress. Il rispetto di questo requisito regolamentare è costantemente monitorato impostando, all'interno del Risk Appetite Framework, delle limitazioni interne superiori al livello minimo regolamentare, pari al 100%. Il coefficiente di copertura della liquidità, introdotto dalla regolamentazione prudenziale di Basilea 3, è un indicatore di breve termine che mira ad assicurare che gli istituti di credito mantengano un buffer di liquidità sufficiente a coprire i deflussi netti di liquidità per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress. Il quadro regolamentare di riferimento è rappresentato da:

- per quanto riguarda il requisito da rispettare:
 - articolo 412 del CRR "Requisito in materia di copertura della liquidità";
 - Regolamento Delegato (UE) 2015/61 del 10 ottobre 2014 e successive modifiche, che stabilisce le norme che precisano nei particolari il requisito di copertura della liquidità di cui all'articolo 412, paragrafo 1, del CRR. Nello specifico, per ciascun anno del periodo transitorio, il requisito che tutte le banche autorizzate in Italia devono rispettare è pari al 100%.
 - Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/451 della Commissione del 17 dicembre 2020 che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione del regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per guanto riguarda le segnalazioni degli enti a fini di vigilanza e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014
- per quanto riguarda gli obblighi di pubblicazione delle informazioni:
 - articolo 451bis par 2 del CRR sull'informativa in merito ai requisiti di liquidità;
 - articolo 7 del Regolamento di esecuzione (UE) 637/2021 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda l'informativa in materia di liquidità;
 - raccomandazione EDTF ("Enhancing the risk disclosures of banks") n. 4 che richiede la pubblicazione dei principali coefficienti (tra cui LCR), una volta che le relative norme siano definite.

Il seguente modello EU LIQ1 e la tabella EU LIQB riportano le informazioni richieste all'articolo 451bis par.2 del CRR. In particolare:

- la media del coefficiente di copertura della liquidità sulla base delle osservazioni a fine mese nel corso degli ultimi 12 mesi per ciascun trimestre del pertinente periodo di informativa;
- la media delle attività liquide totali, dopo l'applicazione dei pertinenti scarti di garanzia, incluse nella riserva di liquidità, sulla base delle osservazioni a fine mese nel corso degli ultimi 12 mesi, per ciascun trimestre del pertinente periodo di informativa, nonché la descrizione della composizione di tale riserva di liquidità;
- le medie dei deflussi e degli afflussi di liquidità e dei deflussi netti di liquidità, sulla base delle osservazioni a fine mese nel corso degli ultimi 12 mesi, per ciascun trimestre del pertinente periodo di informativa, nonché la descrizione della loro composizione.

EU LIQ1 - Informazioni quantitative dell'LCR

								(Imp	orti in migliaia)
Ambito di consolidamento: Conso	lidato	a	b	С	d	e	f	g	h
		Tota	le valore non	ponderato (m	edia)	To	tale valore po	nderato (med	a)
EU 1a Trimestre che termina il		30.06.2022	03.31.2022	31.12.2021	30.09.2021	30.06.2022	31.03.2022	31.12.2021	30.09.2021
EU 1b Numero di punti di dati usat	i per il calcolo delle medie	12	12	12	12	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA Q	JALITÀ								
1 Totale delle attività liquide di e	elevata qualità (HQLA)					19.238.389	18.846.454	18.385.292	17.827.332
DEFLUSSI DI CASSA									
Depositi al dettaglio e depositi	di piccole imprese, di cui	28.849.098	28.253.753	27.948.603	27.577.416	2.034.531	1.987.104	1.966.190	1.941.753
3 Depositi stabili		21.082.380	20.733.817	20.450.462	20.109.440	1.054.119	1.036.691	1.022.523	1.005.472
4 Depositi meno stabili		7.766.718	7.519.936	7.498.141	7.460.533	980.412	950.413	943.667	936.281
5 Finanziamento all'ingrosso	non garantito	938.905	921.937	870.901	802.207	563.768	557.685	527.665	484.838
Donositi oporativi (tutto lo c			021.001	070.007		000.700		027.000	404.000
di banche cooperative		-	-	-		-	-	-	
7 Depositi non operativi (tutte	le controparti)	938.905	921.937	870.901	802.207	563.768	557.685	527.665	484.838
8 Debito non garantito		-	-	-	-	-	-	-	-
9 Finanziamento all'ingrosso	garantito					140.463	151.848	146.666	145.535
10 Obblighi aggiuntivi		270.052	200.653	170.712	170.014	269.304	198.769	168.714	167.540
Deflussi connessi ad espos obblighi in materia di garan		269.262	198.664	168.599	167.398	269.262	198.664	168.599	167.398
12 Deflussi connessi alla perdi prodotti di debito	ta di finanziamenti su	-	-	-	-	-	-	-	-
13 Linee di credito e di liquidita	ì	790	1.989	2.113	2.616	43	105	115	142
14 Altre obbligazioni di finanziam	ento contrattuali	723.381	711.222	692.808	670.982	709.597	697.406	679.671	643.914
15 Altre obbligazioni di finanziam	ento potenziali	2.925.665	2.841.735	2.754.227	2.659.256	216.247	215.667	214.652	212.603
16 TOTALE DEI DEFLUSSI DI C	ASSA					3.933.911	3.808.478	3.703.558	3.596.183
AFFLUSSI DI CASSA									
17 Prestiti garantiti (ad es. contra riacquisto passivo)	tti di vendita con patto di	1.566.160	1.307.350	1.100.666	1.171.195	56.880	54.259	56.397	50.384
18 Afflussi da esposizioni pienam	ente in bonis	587.867	557.969	542.104	551.438	447.968	424.290	413.980	427.926
19 Altri afflussi di cassa		2.722.141	2.572.480	2.455.351	2.299.916	1.072.396	1.010.553	993.541	934.599
(Differenza tra gli afflussi pond EU- ponderati totali derivanti da op vigono restrizioni al trasferime in valute non convertibili)	erazioni in paesi terzi in cui					-	-	-	-
EU- (Afflussi in eccesso da un ente 19b connesso)	e creditizio specializzato					-	-	-	-
20 TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI C	CASSA	4.876.168	4.437.799	4.098.121	4.022.549	1.577.244	1.489.102	1.463.918	1.412.908
EU- 20a Afflussi totalmente esenti		-	-	-	-	-	-	-	-
EU- 20b Afflussi soggetti al massima	ale del 90 %	-	-	-	-	-	-	-	-
EU- 20c Afflussi soggetti al massima	ale del 75 %	4.854.552	4.437.799	4.098.121	4.022.549	1.577.244	1.489.102	1.463.918	1.412.908
VALORE CORRETTO TOTALE									
EU- 21 RISERVA DI LIQUIDITÀ						19.238.389	18.846.454	18.385.292	17.827.332
22 TOTALE DEI DEFLUSSI DI C	ASSA NETTI					2.356.666	2.319.376	2.239.640	2.183.275
23 COEFFICIENTE DI COPERTI	JRA DELLA LIQUIDITÀ					828,97%	819,55%	828,09%	824,61%

EU LIQB: informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione del modello EU LIQ1

Spiegazioni dei principali fattori e delle modifiche che determinano i risultati dell'LCR nel tempo

Con riferimento ai ratios medi indicati nella tabella e calcolati sui dati puntuali riferiti ai dodici mesi precedenti, il trend evidenzia un andamento medio pressoché costante. Da un lato, infatti, si registra un aumento degli outflows in linea con l'aumento delle passività rilevate nel bilancio del Gruppo, dovuto principalmente ad un aumento dei depositi retail e dei depositi non operativi e dai maggiori deflussi potenziali derivanti da una maggiore marginazione delle posizioni in contratti derivati; dall'altro si registra l'aumento della riserva di liquidità (buffer), grazie all'acquisto di titoli che rientrano tra le attività liquide di elevata qualità.

La situazione di instabilità economica e finanziaria, generata dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia e dalle tensioni geo-politiche, non ha intaccato la situazione di liquidità complessiva della Banca, che si è mantenuta solida e stabile.

Nel corso del primo semestre 2022 il miglioramento del quadro pandemico e l'insorgere delle tensioni geo-politiche legate in particolare al conflitto Russo-Ucraino hanno determinato notevoli spinte inflazionistiche ed un repentino cambio di scenario in termini di politica monetaria. Ciò nonostante, tutti gli indicatori e le analisi di adeguatezza di liquidità hanno evidenziato ampi margini di sicurezza rispetto ai limiti interni e regolamentari. FinecoBank, infine, non ha incontrato impedimenti o peggioramenti nelle condizioni di accesso ai mercati e di perfezionamento (volumi, prezzi) delle relative operazioni (operazioni di pronti contro termine, acquisto e vendita titoli).

Concentrazione delle fonti di liquidità e di provvista

Il rischio di concentrazione delle fonti di provvista può sorgere quando il Gruppo fa leva su un numero limitato di fonti di finanziamento con caratteristiche tali da poter causare problemi di liquidità in caso di deflussi concentrati sul singolo canale.

La raccolta del Gruppo, pur costituita principalmente da depositi a vista della clientela retail di FinecoBank, è caratterizzata dalla multicanalità e la provvista non è quindi minacciata dal ritiro dei fondi da parte di un numero contenuto di controparti o dal venir meno di un canale di raccolta.

Inoltre, pur confermando i depositi a vista come il proprio canale di raccolta preponderante, nel corso del 2021 la Banca aveva ulteriormente ampliato le proprie fonti di raccolta attraverso:

- l'adesione alla settima tranche del programma Targeted Longer Term Refinancing Operations III (TLTRO III) per valuta 24 marzo 2021 per 95 milioni di euro, che unitamente alla partecipazione del 16 dicembre 2020, ha portato il totale raccolto in tale programma a complessivi 1.045 milioni di euro;
- l'emissione, in data 21 ottobre 2021, per nominali 500 milioni di euro di un bond senior preferred², fixed to floating rate, con opzione di rimborso anticipato esercitabile al 21/10/2026 e scadenza il 21 ottobre 2027.

Le suddette operazioni, pur consentendo una diversificazione delle fonti di raccolta, in particolare a medio e lungo termine, rispondono rispettivamente più che a esigenze di ristrutturazione del funding, a strategie di Gruppo (sostegno dell'attività di lending e riduzione del cost of funding) e a richieste di tipo regolamentare (reguisito MREL).

In aggiunta, FinecoBank ha sviluppato il modello delle Poste a Vista ed i relativi controlli, nonché specifici controlli di stress test e del grado di persistenza della raccolta.

Il modello delle Poste a Vista è un modello statistico il cui obiettivo è stimare la quota di disponibilità che il cliente detiene stabilmente in liquidità, definita come rapporto tra liquidità detenuta in conto corrente ed il totale della disponibilità finanziaria posseduta dal cliente nella Banca. Contestualmente, il modello stima la raccolta a tasso fisso considerata stabile ("Core Insensibile") che può essere impiegata per finanziare impieghi a tasso fisso.

Il Risk Management verifica mensilmente che la liquidità detenuta entro l'anno da parte del Gruppo rispetti le risultanze del modello delle poste a vista.

Il finanziamento tramite depositi, ancorché raccolti in modo diffuso e granulare dalla clientela, può tuttavia esporre il Gruppo ad una concentrazione in termini di scadenza. Al fine di presidiare tale rischio, FinecoBank monitora periodicamente specifici indicatori, sia regolamentari (quali il Net Stable Funding Ratio) sia manageriali.

Per quanto riguarda gli indicatori regolamentari, l'efficacia delle misure di funding previste da FinecoBank è dimostrata dai livelli ampiamente superiori ai limiti regolamentari degli indici di liquidità calcolati e monitorati (LCR e NSFR).

Con riferimento agli indici manageriali il Risk Management calcola il c.d. Structural Ratio.

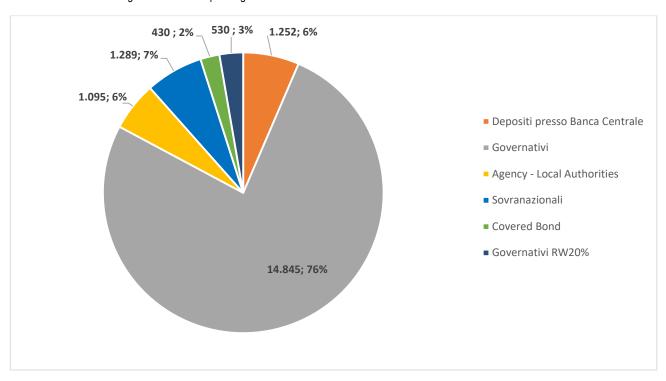
Nel dettaglio, l'indicatore considera le scadenze contrattuali degli attivi e dei passivi della banca con l'esclusione della raccolta a vista, rappresentate secondo il modello delle Poste a Vista.

² L'emissione è identificata con l'ISIN XS2398807383.

Descrizione ad alto livello della composizione della riserva di liquidità dell'ente

La riserva di liquidità si compone principalmente di titoli classificati come HQLA di livello 1 dall'art. 8 del Regolamento 2015/61, in particolare da titoli governativi.

Più nel dettaglio il livello di HQLA è pari al 30 giugno 2022 a circa 19,4 miliardi di euro ed è composto principalmente da titoli di stato presenti nel portafoglio di Fineco, dalla liquidità depositata presso Banca d'Italia (saldo cumulato del conto HAM – Home Accounting Module e del conto DCA TIPS – Target Instant Payment Settlement Dedicated Cash Account) e dai titoli ricevuti tramite operazioni di pronti contro termine attivi effettuate dalla Tesoreria nell'ambito della gestione attiva del portafoglio titoli della Banca.



Esposizioni in derivati e potenziali richieste di garanzie reali (collateral)

FinecoBank stipula contratti derivati con controparti centrali e controparti terze (OTC) con diversi sottostanti a fronte dei seguenti fattori di rischio: variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, dei prezzi dei titoli.

Al momento della stipula di nuovi contratti e al cambiamento delle condizioni di mercato si crea un impatto sulle disponibilità liquide di Gruppo, a fronte dell'obbligo di marginazione delle posizioni in derivati. Il Gruppo è infatti tenuto al versamento di margini iniziali e di variazione giornalieri in forma di contante o altro collaterale liquido.

FinecoBank è in grado di stimare e controllare giornalmente la marginazione richiesta tramite applicativi gestionali ed appositi tool messi a disposizione dai clearing broker. Viene inoltre monitorata giornalmente la corretta esecuzione dei versamenti dei margini sia tramite movimenti per cassa sia tramite allocazione titoli a garanzia. In questo secondo caso la struttura Tesoreria identifica i titoli da utilizzare che verranno poi evidenziati negli appositi report relativi agli encumbered assets.

La sensitivity, calcolata giornalmente tramite uno strumento di ALM utilizzato dal Gruppo, consente di derivare il potenziale assorbimento di liquidità generato da specifici shock della curva di mercato.

Disallineamento di valuta

Il Gruppo opera principalmente in euro. La normativa regolamentare UE prevede il monitoraggio e la segnalazione del "LCR in valuta estera" quando le passività aggregate detenute in una valuta estera risultano "significative", ossia pari o superiori al 5% delle passività totali di bilancio detenute dall'ente. Al 30 giugno 2022 l'unica valuta rilevante per il Gruppo è l'euro.

Altri elementi nel calcolo dell'LCR che non sono rilevanti nel modello di informativa sull'LCR, ma che l'ente considera rilevanti per il proprio profilo di liquidità

Alla presente data FinecoBank si caratterizza per l'adesione indiretta al sistema dei pagamenti ed ai relativi sistemi ancillari con l'eccezione della partecipazione al comparto degli Istant Payment in euro al quale FinecoBank ha aderito direttamente con un proprio conto DCA TIPS attivo dal 22/11/2021 in aggiunta al conto aperto in RT1 e mantenuto attivo per una maggior raggiungibilità.

La partecipazione ai sistemi di pagamento, ancorché di tipo principalmente indiretto come sopra descritto, richiede comunque la predisposizione di adeguate procedure per il presidio del rischio di liquidità infragiornaliero.

La struttura Tesoreria, utilizzando gli applicativi a disposizione (sia interni che di sistema), gestisce attivamente i propri obblighi di liquidità infragiornalieri e garantisce il rispetto degli impegni di pagamento e regolamento, sia in condizioni ordinarie che di stress di liquidità.

Gli obblighi infragiornalieri di liquidità che ricadono su FinecoBank si esplicitano in particolare negli impegni assunti:

- nei confronti della Banca Centrale per l'operatività su conto accentrato HAM e su conto DCA TIPS ovvero:
 - nella garanzia di avere un saldo individuale e cumulato a fine giornata sul conto HAM e sul conto DCA TIPS positivo e tale da consentire il rispetto del livello minimo di riserva obbligatoria come media dei saldi detenuti nel periodo di mantenimento;
 - nell'effettuazione dei movimenti di funding e defunding giornalieri nel rispetto dei cut off di sistema;
 - nella garanzia di avere copertura su conto HAM per gli addebiti periodici di iniziativa di Banca Centrale e su conto DCA TIPS per l'operatività 24/7;
- nei confronti di EBA per l'operatività 24/7 nel comparto RT1, ovvero:
 - nell'esecuzione di puntuali operazioni di funding preventivo a copertura dei flussi operativi attesi garantendo una giacenza prudenziale per coprire anche le fasi notturne e festive;
 - nella fissazione di upper limits, ovvero di saldi operativi massimi, al raggiungimento dei quali si determinino operazioni di defunding automatico tali da riportare il saldo entro limiti prudenziali e da limitare il costo opportunità della liquidità e la dispersione della payment
- nei confronti delle banche terze con cui detiene rapporti di conto reciproco e di intermediazione, ovvero:
 - nell'esecuzione di puntuali operazioni di funding preventivo a copertura dei flussi operativi attesi sui conti reciproci nel rispetto dei cut off sistemici (mercato, prodotto, divisa) e specifici della controparte;
 - nell'esecuzione di defunding a chiusura giornata operativa per mantenere i saldi nei limiti di esposizione consentita verso la singola controparte.

Il Gruppo, infatti, adotta una gestione strategica semplificata delle disponibilità liquide a vista nelle maggiori divise che prevede la concentrazione della propria payment capacity sui conti detenuti presso la Banca Centrale (conto HAM e sul conto DCA TIPS) per l'Euro, e su specifici conti reciproci aperti con banche terze che forniscono il servizio di cash management e correspondent banking per le divise out e per una parte residuale delle disponibilità in euro.

La struttura Tesoreria verifica giornalmente nel continuo i saldi di tali conti (con particolare focus sui saldi di inizio e fine giornata) per garantire:

- il deflusso ordinario e straordinario di liquidità del Gruppo, ovvero la puntualità di tutti i pagamenti con particolare attenzione per quelli prevedibili e con tempistica di esecuzione definita;
- il rispetto dei limiti assegnati;
- il rispetto dei vincoli normativi e operativi che regolano i rapporti con la Banca Centrale (in particolare la Riserva obbligatoria).

Al fine di garantire la continuità operativa in situazioni di crisi, il processo relativo alla gestione della liquidità infragiornaliera è inserito nel Business Continuity Plan con opportune misure di back up e contingency.

Coefficiente netto di finanziamento stabile (Net Stable Funding Ratio - "NSFR")

Il coefficiente netto di finanziamento stabile (Net Stable Funding Ratio – "NSFR") è la metrica regolamentare volta ad assicurare che le attività a lungo termine e gli elementi fuori bilancio siano adeguatamente soddisfatti con una serie di strumenti di finanziamento (funding) stabile sia in condizioni normali che in condizioni di stress. Il quadro regolamentare di riferimento è rappresentato da:

- per quanto riguarda il requisito da rispettare:
 - o articolo 413 del CRR "Requisito di finanziamento stabile" ed i nuovi articoli 428 bis e seguenti del Regolamento (UE) 2019/876 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019 (CRR2);
 - Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/451 della Commissione del 17 dicembre 2020 che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione del regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le segnalazioni degli enti a fini di vigilanza e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014.
- per quanto riguarda gli obblighi di pubblicazione delle informazioni:
 - articolo 451 bis del CRR che definisce l'informativa sui requisiti in materia di liquidità;
 - articolo 7 del Regolamento di esecuzione (UE) 637/2021 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda l'informativa in materia di liquidità;

Il seguente modello EU LIQ2 riporta le informazioni richieste all'articolo 451bis par.3 del CRR. In particolare:

- i dati di fine trimestre del loro coefficiente netto di finanziamento stabile;
- una panoramica dell'importo del finanziamento stabile disponibile;
- una panoramica dell'importo del finanziamento stabile richiesto.

EU LIQ2 - Coefficiente netto di finanziamento stabile

				(Importi in migliaia)		
	_	a	b	C	d	е
	<u>-</u>		re non ponderato			Valoro nonderata
		Privo di scadenza	< 6 mesi	da 6 mesi a < 1 anno	≥ 1 anno	Valore ponderato
	Elementi di finanziamento stabile disponibile (ASF)	4 545 050				4 545 050
1	Elementi e strumenti di capitale	1.545.953	<u> </u>	-	<u> </u>	1.545.953
	Fondi propri	1.545.953	-	-	-	1.545.953
	Altri strumenti di capitale		-	-	-	07.004.000
4	Depositi al dettaglio		29.751.873	-	-	27.864.803
5	Depositi stabili		21.762.349	-	-	20.674.231
6	Depositi meno stabili		7.989.524	-	-	7.190.572
7	Finanziamento all'ingrosso:		2.581.110	57.144	1.529.148	1.878.176
8	Depositi operativi		-	-	-	
9	Altri finanziamenti all'ingrosso		2.581.110	57.144	1.529.148	1.878.176
10	Passività correlate		-	-	-	
11	Altre passività:	-	102.639	34.416	361.289	378.497
12	NSFR derivati passivi	-				
13	Tutte le altre passività e gli altri strumenti di capitale non compresi nelle categorie di cui sopra		102.639	34.416	361.289	378.497
14	Finanziamento stabile disponibile (ASF) totale					31.667.429
	Elementi di finanziamento stabile richiesto (RSF)					
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)					1.923.089
EU-			_	_	_	
15a	00 0					
16	Depositi detenuti presso altri enti finanziari a fini operativi		-	-	-	
17			4.143.635	866.700	4.921.283	6.091.725
18	Operazioni di finanziamento tramite titoli in bonis con clienti finanziari garantite da HQLA di livello 1 soggette a un coefficiente di scarto dello 0%		878	-	-	
19	Operazioni di finanziamento tramite titoli in bonis con clienti finanziari garantite da altre attività e prestiti e anticipazioni a enti finanziari		540.020	401	808	55.010
20	Prestiti in bonis a clienti costituiti da società non finanziarie, clienti al dettaglio e piccole imprese e prestiti a emittenti sovrani e organismi del settore pubblico, di cui		2.726.820	90.117	394.252	3.420.159
21	Con un fattore di ponderazione del rischio pari o inferiore al 35 % nel quadro del metodo standardizzato di Basilea II per il rischio di credito		-	-	-	1.676.576
22	Mutui ipotecari su immobili residenziali in bonis, di cui		73.223	74.665	2.465.588	
23	Con un fattore di ponderazione del rischio pari o inferiore al 35 % nel quadro del metodo standardizzato di Basilea II per il rischio di credito		73.223	74.665	2.465.588	-
24	Altri prestiti e titoli che non sono in stato di default e che non sono ammissibili come HQLA, compresi gli strumenti di capitale negoziati in mercati e i prodotti in bilancio relativi al finanziamento al commercio		802.695	701.517	2.060.635	2.616.556
25				_		
	Altre attività:	-	582.901	265.620	1.312.782	1.565.476
27			302.301	200.020	1.012.102	1.303.470
28	Attività fornite come margine iniziale per i contratti derivati e come contributo ai fondi di garanzia delle CCP		-	-	115.034	97.779
29	ÿ		5.703			5.703
30	NSFR derivati passivi prima della deduzione del margine di variazione fornito		1.659			83
31			575.539	265.620	1.197.748	1.461.911
32			1.989	-	98	198
33	RSF totale		1.505	-	30	9.580.488
34	Coefficiente netto di finanziamento stabile (%)					330,54%

Il coefficiente netto di finanziamento stabile (*Net Stable Funding Ratio* – "NSFR") al 30 giugno 2022 è pari a 330,54% e si mantiene pressoché costante rispetto ai trimestri precedenti. L'ammontare disponibile di provvista stabile (*Available Stable Funding* - ASF) risulta pari a 31.667 milioni di euro mentre l'ammontare obbligatorio di provvista stabile (*Required Stable Funding* - RSF) risulta essere pari a 9.580 milioni di euro. L'ammontare disponibile di provvista stabile è formato principalmente dai depositi stabili e meno stabili con clientela retail per circa 27.865 milioni di euro (valore ponderato). Considerando che i titoli di proprietà sono principalmente di qualità elevatissima di livello 1 e pertanto soggetti ad un fattore di ponderazione dello 0%, l'ammontare obbligatorio di provvista stabile ponderata è costituito prevalentemente da prestiti e dai titoli obbligazionari non quotati emessi da enti creditizi che non rientrano nel buffer della segnalazione LCR.

La regolamentazione prudenziale di Basilea 3 ha introdotto l'obbligo di calcolo, di segnalazione e di pubblicazione di un indice di leva finanziaria (Leverage Ratio) che rappresenta un requisito regolamentare supplementare rispetto agli indicatori risk based.

L'indice di leva finanziaria persegue i seguenti obiettivi:

- contenere l'accumulo di leva finanziaria nel settore bancario;
- rafforzare i requisiti patrimoniali con una misura integrativa semplice e non basata sul rischio.

Il coefficiente è calcolato secondo le regole stabilite dal "Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/451 della Commissione del 17 dicembre 2020 che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione del regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le segnalazioni degli enti a fini di vigilanza e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014".

La presente informativa viene resa, altresì, secondo quanto stabilito dal "Regolamento di Esecuzione (UE) 637/2021 della Commissione del 15 marzo 2021 che ha abrogato il precedente Regolamento di esecuzione (UE) 2016/200 e stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni di cui alla parte otto, titoli II e III, del regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Contenuti

L'articolo 429 del CRR definisce il coefficiente di leva finanziaria come la misura del capitale del Gruppo divisa per la misura dell'esposizione complessiva della stessa, ed è espresso in percentuale come rapporto fra:

- il Capitale di classe 1;
- l'esposizione totale del Gruppo, calcolata come somma dei valori dell'esposizione di tutte le attività ed elementi fuori bilancio non dedotti dal Capitale di Classe 1.

Il CRR definisce nella misura del 3% il requisito minimo per il Leverage ratio nell'ambito del primo pilastro, applicabile da giugno 2021.

La misura dell'esposizione complessiva include (gli articoli citati fanno riferimento al CRR):

- attività³, esclusi i contratti derivati elencati all'allegato II del CRR, i derivati su crediti e le posizioni di cui all'articolo 429 sexies, applicando le modalità di calcolo dell'articolo 429 ter, paragrafo 1;
- contratti derivati elencati all'allegato II del CRR e derivati su crediti, inclusi i contratti e derivati su crediti che sono elementi fuori bilancio, applicando le modalità di calcolo degli articoli 429 quater e 429 quinquies;
- maggiorazioni per il rischio di controparte delle operazioni di finanziamento tramite titoli⁴, incluse quelle fuori bilancio, calcolate a norma dell'articolo 429 sexies;
- elementi fuori bilancio, esclusi i contratti derivati elencati all'allegato II del CRR, i derivati su crediti, le operazioni di finanziamento tramite titoli e le posizioni di cui agli articoli 429 quinquies e 429 octies, applicando le modalità di calcolo dell'articolo 429 septies;
- acquisti o vendite standardizzati⁵ in attesa di regolamento, applicando le modalità di calcolo dell'articolo 429 octies.

ed è calcolata conformemente ai seguenti principi:

- le garanzie reali finanziarie o su beni materiali, le garanzie personali o gli strumenti di attenuazione del rischio di credito acquistati non sono utilizzati per ridurre la misura dell'esposizione complessiva;
- non è permessa la compensazione di attività con passività. È tuttavia permessa la compensazione dei crediti in contante e dei debiti in contante nell'ambito di operazioni di finanziamento tramite titoli con la stessa controparte solo ove siano soddisfatte tutte le condizioni previste dall'articolo 429 ter paragrafo 8 del CRR;
- a norma dell'articolo 429 bis è consentita l'esclusione di alcune specifiche esposizioni dalla misura dell'esposizione complessiva.

³ Per Attività si intende il valore dell'esposizione di cui all'articolo 111, paragrafo 1 del CRR prima frase.

⁴ Operazioni di vendita con patto di riacquisto, operazioni di concessione o di assunzione di titoli o di merci in prestito o finanziamenti con margini, cioè operazioni nelle quali un ente concede un credito in connessione con l'acquisto, la vendita, il mantenimento in portafoglio o la negoziazione di titoli. I finanziamenti con margini non comprendono altri finanziamenti che sono garantiti da titoli.

⁵ Per acquisti o vendite standardizzati si intendono acquisti o vendite di titoli secondo un contratto i cui termini richiedono la consegna del titolo entro il periodo stabilito generalmente dalla legge o da convenzioni del mercato interessato.

EU LR1 - LRSum: riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria

Il modello fornisce la riconciliazione tra l'esposizione totale (denominatore dell'indicatore) ed i valori di bilancio, secondo quanto disposto dall'articolo 451 paragrafo 1) lettera b) del CRR.

		(Importi in migliaia)
	_	a
	_	Importo applicabile
		30/06/2022
1	Attività totali come da bilancio pubblicato	36.077.711
2	Rettifica per i soggetti consolidati a fini contabili ma esclusi dall'ambito del consolidamento prudenziale	-
3	(Rettifica per le esposizioni cartolarizzate che soddisfano i requisiti operativi per il riconoscimento del trasferimento del rischio)	-
4	(Rettifica per l'esenzione temporanea delle esposizioni verso banche centrali (se del caso))	-
5	(Rettifica per le attività fiduciarie iscritte a bilancio a norma della disciplina contabile applicabile ma escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera i), del CRR)	-
6	Rettifica per gli acquisti e le vendite standardizzati di attività finanziarie soggette alla registrazione sulla base della data di negoziazione	-
7	Rettifica per le operazioni di tesoreria accentrata ammissibili	-
8	Rettifica per gli strumenti finanziari derivati	(269.476)
9	Rettifica per le operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)	1.418.152
10	Rettifica per gli elementi fuori bilancio (conversione delle esposizioni fuori bilancio in importi equivalenti di credito)	273.781
11	(Rettifica per gli aggiustamenti per la valutazione prudente e gli accantonamenti specifici e generici che hanno ridotto il capitale di classe 1)	-
EU-11a	(Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera c), del CRR)	-
EU-11b	(Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera j), del CRR)	-
12	Altre rettifiche	(114.174)
13	Misura dell'esposizione complessiva	37.385.995

EU LR2 - LRCom: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria

Il modello riporta l'indicatore di leva finanziaria al 30 giugno 2022, confrontato con i dati al 31 marzo 2022, e la declinazione dell'esposizione totale nelle principali categorie, secondo quanto disposto dall'articolo 451, paragrafo 1, lettere a) e b) del CRR. Con riferimento alle disposizioni contenute nel CRR Quick-fix, si precisa che il Gruppo non si è avvalso della facoltà di applicare le seguenti disposizioni:

- trattamento temporaneo di profitti e perdite non realizzati misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo alla luce della pandemia di COVID-19;
- trattamento temporaneo volto ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri.

Pertanto, i fondi propri e il capitale tengono già pienamente conto dell'impatto delle suddette componenti.

		(Importi in miglia Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)		
	-	Esposizioni dei coemicieni	e di leva finanziaria (CRR)	
	-	30.06.2022	31.03.2022	
Fenosizio	ni in bilancio (esclusi derivati e SFT)	30.00.2022	01.00.2022	
1	Elementi in bilancio (esclusi derivati e SFT, ma comprese le garanzie reali)	34.791.327	32.991.871	
2	Maggiorazione per le garanzie reali fornite su derivati se dedotte dalle attività in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile	-	-	
3	(Deduzioni dei crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati)	_		
4	(Rettifica per i titoli ricevuti nell'ambito di operazioni di finanziamento tramite titoli che sono iscritti come attività)	-	-	
5	(Rettifiche di valore su crediti generiche degli elementi in bilancio)	-	-	
6	(Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1)	(117.215)	(116.220)	
7	Esposizioni in bilancio complessive (esclusi derivati e SFT)	34.674.112	32.875.651	
Esposizio	ni su derivati			
. 8	Costo di sostituzione associato alle operazioni su derivati SA-CCR (al netto del margine di variazione in contante ammissibile)	459.033	230.110	
EU-8a	Deroga per derivati: contributo ai costi di sostituzione nel quadro del metodo standardizzato semplificato	-	-	
9	Importi delle maggiorazioni per le esposizioni potenziali future associate alle operazioni su derivati SA-CCR	417.821	421.666	
EU-9a	Deroga per derivati: contributo all'esposizione potenziale futura nel quadro del metodo standardizzato semplificato	-	-	
EU-9b	Esposizione calcolata secondo il metodo dell'esposizione originaria	-		
10	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (SA-CCR)			
EU-10a	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (metodo standardizzato semplificato)	-	-	
EU-10b	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (metodo dell'esposizione originaria)	-	-	
11	Importo nozionale effettivo rettificato dei derivati su crediti venduti	-		
12	(Compensazioni nozionali effettive rettificate e deduzione delle maggiorazioni per i derivati su crediti venduti)	-		
13	Totale delle esposizioni in derivati	876.854	651.776	
Esposizio	ni su operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)			
14	Attività SFT lorde (senza riconoscimento della compensazione) previa rettifica per le operazioni contabilizzate come vendita	4.028.258	2.567.974	
15	(Importi compensati risultanti dai debiti e crediti in contante delle attività SFT lorde)	(3.884.737)	(2.438.428)	
16	Esposizione al rischio di controparte per le attività SFT	1.418.152	1.256.778	
EU-16a	Deroga per SFT: esposizione al rischio di controparte conformemente all'articolo 429 sexies, paragrafo 5, e all'articolo 222 del CRR.	-		
17	Esposizioni su operazioni effettuate come agente	-		
EU-17a	(Componente CCP esentata delle esposizioni su SFT compensate per conto del cliente)	-		
18	Totale delle esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli	1.561.674	1.386.323	
Altre espo	sizioni fuori bilancio			
19	Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio	2.067.273	2.006.837	
20	(Rettifiche per conversione in importi equivalenti di credito)	(1.793.917)	(1.722.345)	
21	(Accantonamenti generici dedotti nella determinazione del capitale di classe 1 e accantonamenti specifici associati alle esposizioni fuori bilancio)	-		
22	Esposizioni fuori bilancio	273.356	284.492	

segue EU LR2 - LRCom: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria

(Importi in miglicia)

		Esposizioni del coefficient	(Importi in migliaia)	
	-	a		
	-	30.06.2022	31.03.2022	
Esposizio	ni escluse			
EU-22a	(Esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera c), del CRR)	-	-	
EU-22b	(Esposizioni esentate conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera j), del CRR (in bilancio e fuori bilancio))	-	-	
EU-22c	(Esposizioni di banche (o unità) pubbliche di sviluppo escluse - Investimenti del settore pubblico)	-	-	
EU-22d	(Esposizioni di banche (o unità) pubbliche di sviluppo escluse - Prestiti agevolati)	-	-	
EU-22e	(Esposizioni escluse derivanti da trasferimenti (passing-through) di prestiti agevolati da parte di un ente che non sia una banca (o unità) pubblica di sviluppo)	-	-	
EU-22f	(Parti garantite escluse delle esposizioni derivanti da crediti all'esportazione)	-	-	
EU-22g	(Garanzie reali in eccesso depositate presso agenti triparty escluse)	-	-	
EU-22h	(Servizi connessi a un CSD di CSD/enti esclusi conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera o), del CRR)	-	-	
EU-22i	(Servizi connessi a un CSD di enti designati esclusi conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera p), del CRR)	-	-	
EU-22j	(Riduzione del valore dell'esposizione di prestiti di prefinanziamento o di prestiti intermedi)	-	-	
EU-22k	(Totale delle esposizioni escluse)	•	-	
Capitale e	misura dell'esposizione complessiva			
23	Capitale di classe 1	1.428.735	1.403.165	
24	Misura dell'esposizione complessiva	37.385.995	35.198.242	
Coefficier	nte di leva finanziaria			
25	Coefficiente di leva finanziaria (%)	3,82%	3,99%	
EU-25	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto dell'esenzione degli investimenti del settore pubblico e dei prestiti agevolati) (%)	3,82%	3,99%	
25a	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) (%)	3,82%	3,80%	
26	Requisito regolamentare del coefficiente minimo di leva finanziaria (%)	3,00%	3,19%	
EU-26a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (%)		-	
EU-26b	Di cui costituiti da capitale CET1			
27	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)			
EU-27a	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,00%	3,19%	
Scelta in I	merito a disposizioni transitorie e esposizioni rilevanti			
EU-27b	Scelta in merito alle disposizioni transitorie per la definizione della misura del capitale	-	-	

Si precisa che il Coefficiente di leva finanziaria al 31 marzo 2022 è stato calcolato escludendo dall'esposizione complessiva le esposizioni verso le banche centrali ai sensi dall'articolo 429bis del CRR. Senza l'applicazione di tale trattamento temporaneo, non più applicabile a partire dal 1° aprile 2022, il Coefficiente di leva finanziaria è pari al 3,80%.

Il Coefficiente di leva finanziaria al 30 giugno 2022, pari al 3,82%, evidenzia un aumento rispetto al 3,80% del 31 marzo 2022, calcolato senza l'applicazione del trattamento temporaneo sopra descritto, grazie agli utili di periodo computati nel Capitale di classe 1 che hanno più che compensato la crescita dell'esposizione complessiva, determinata, principalmente, dall'aumento dell'attivo di bilancio.

EU LR3 - LRSpl: disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)

Il modello fornisce, per le esposizioni diverse da derivati SFT ed esposizioni esentate, la distribuzione per classe di controparte, secondo quanto disposto dall'articolo 451 paragrafo 1) lettera b) del CRR.

		(Importi in migliaia)
		а
		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)
		30/06/2022
EU - 1	Totale delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate), di cui	34.791.332
EU - 2	Esposizioni nel portafoglio di negoziazione	14.743
EU - 3	Esposizioni nel portafoglio bancario, di cui	34.776.590
EU - 4	Obbligazioni garantite	604.639
EU - 5	Esposizioni trattate come emittenti sovrani	24.678.519
EU - 6	Esposizioni verso amministrazioni regionali, banche multilaterali di sviluppo, organizzazioni internazionali e organismi del settore pubblico non trattati come emittenti sovrani	2
EU - 7	Esposizioni verso enti	3.304.285
EU - 8	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	2.613.825
EU - 9	Esposizioni al dettaglio	2.692.079
EU - 10	Esposizioni verso imprese	642.861
EU - 11	Esposizioni in stato di default	4.297
EU - 12	Altre esposizioni (ad es. in strumenti di capitale, cartolarizzazioni e altre attività diverse da crediti)	236.083



Attività di rischio ponderate

Vedi voce "RWA - Risk Weighted Assets".

Banking book - Portafoglio bancario

Riferito a strumenti finanziari, in particolare titoli, l'espressione identifica la parte di tali portafogli destinata all'attività "proprietaria".

Basilea 2

Accordo internazionale sui requisiti patrimoniali delle banche in relazione ai rischi assunti dalle stesse. Tale accordo è stato recepito, a livello nazionale, dalle rispettive autorità di vigilanza competenti, ivi inclusa, con riferimento alla Repubblica Italiana, Banca d'Italia. La nuova regolamentazione prudenziale, entrata in vigore in Italia nel 2008, si basa su tre pilastri.

Pillar 1 (primo pilastro): fermo restando l'obiettivo di un livello di capitalizzazione pari all'8% delle esposizioni ponderate per il rischio, è stato delineato un nuovo sistema di regole per la misurazione dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi) che prevede metodologie alternative di calcolo caratterizzate da diversi livelli di complessità con la possibilità di utilizzare, previa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, modelli sviluppati internamente;

Pillar 2 (secondo pilastro): prevede che le banche devono dotarsi di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno complessivo (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP) adequato a fronteggiare tutte le tipologie di rischio, anche diverse da quelle presidiate dal requisito patrimoniale complessivo (primo pilastro), nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento. All'Autorità di Vigilanza spetta il compito di esaminare il processo ICAAP, formulare un giudizio complessivo ed attivare, ove necessario, le opportune misure correttive;

Pillar 3 (terzo pilastro): introduce obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

Basilea 3

Accordo internazionale di modifica di Basilea 2 adottato nel dicembre 2010, contenente modifiche alla regolamentazione prudenziale in materia di capitale e liquidità delle banche, con un'entrata in vigore graduale dei nuovi requisiti prudenziali a partire dal 1° gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2019. Tali regole sono state attuate a livello europeo dal "Pacchetto" CRD IV.

Capitale interno

Livello di capitale richiesto a una banca per coprire le perdite che potrebbero verificarsi con un orizzonte di un anno e una certa probabilità o livello di confidenza rispetto ad uno specifico rischio.

Capitale Interno Complessivo

Rappresenta l'ammontare di capitale necessario per fronteggiare perdite potenziali ed è necessario per supportare le attività di business e le posizioni detenute. Il Capitale Interno Complessivo è dato dalla somma del capitale interno a fronte dei rischi rilevanti di Gruppo.

Capitale primario di classe 1 o CET 1

La componente primaria di capitale secondo la normativa di Basilea 3, rappresentata principalmente dal capitale ordinario versato, dalle relative riserve sovrapprezzo, dall'utile di periodo, dalle riserve e da altre rettifiche regolamentari, così come previsto dal Regolamento CRR e dalle Disposizioni di Vigilanza (sia nel periodo transitorio sia a regime).

Capitale di classe 1 - Tier 1 Capital

Il Capitale di classe 1 (Tier 1) comprende il Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) e il Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1).

Capitale di classe 2 - Tier 2 Capital

Il Capitale di Classe 2 (Tier 2) è composto principalmente dalle passività subordinate computabili e dalle eventuali eccedenze delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese (excess reserve) per le posizioni ponderate secondo i metodi IRB. Anche per gli strumenti subordinati che non rispettano i requisiti previsti dalle nuove disposizioni normative di Basilea 3 sono previste specifiche disposizioni transitorie (grandfathering), volte all'esclusione graduale dai Fondi propri (in un arco temporale di 8 anni) degli strumenti non più computabili.

CFO

Chief Financial Officer.

Classe di merito di credito

La classe, che dipende dai rating esterni, che è utilizzata per assegnare le ponderazioni di rischio nell'ambito dell'approccio standard del rischio di credito

CLO

Chief Lending Officer.

Covered bond

Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG) che, oltre alla garanzia della banca emittente, possono usufruire anche della garanzia di un portafoglio di mutui ipotecari o altri prestiti di alta qualità ceduti, per tale scopo, a un'apposita società veicolo "SPV – Special Purpose Vehicle"

CRD (Capital Requirement Directive)

Direttive UE n. 2006/48 e 2006/49, recepite dalla Banca d'Italia con la circolare n. 263/2006 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti. Il "Pacchetto" CRD IV invece abroga le due Direttive citate ed è composta dalla Direttiva UE 2013/36 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale e dal Regolamento UE 575/2013 relativo ai requisiti prudenziali, recepiti dalla Banca d'Italia con la circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

Crediti deteriorati

I crediti sono sottoposti ad una periodica ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione (al valore di mercato pari, di norma, all'importo erogato comprensivo dei costi e ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'erogazione del credito) mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenze, inadempienze probabili e scaduti, secondo le regole di Banca d'Italia coerenti con la normativa IAS/IFRS (vedi voce).

Crediti commerciali

Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria, ovvero finanziamenti erogati a clientela relativi ad utilizzi di aperture di credito in conto corrente, carte di credito, prestiti personali, mutui e sovvenzioni chirografarie.

CRM - Credit Risk Mitigation

Attenuazione del rischio di credito (Credit Risk Mitigation) è un insieme di tecniche, contratti accessori al credito o altri strumenti (ad esempio attività finanziarie, garanzie) che consentono una riduzione dei requisiti di capitale di rischio di credito.

CRO

Chief Risk Officer.

Default

Identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

EAD – Exposure At Default

Relativa alle posizioni in o fuori bilancio, è definita come la stima del valore futuro di un'esposizione al momento del default del debitore. Sono legittimate a stimare l'EAD solo le banche che soddisfano i requisiti per l'adozione dell'approccio "IRB – Internal Rating Based" (vedi voce) avanzato. Per le altre è necessario fare riferimento alle stime regolamentari.

EBA - European Banking Authority

L'Autorità Bancaria Europea (ABE) è un'autorità indipendente dell'Unione europea (UE), che opera per assicurare un livello di regolamentazione e di vigilanza prudenziale efficace e uniforme nel settore bancario europeo.

ECAI - External Credit Assessment Institution

Agenzia esterna per la valutazione del merito di credito.

ECB - European Central Bank

Banca Centrale Europea (BCE). La BCE è la Banca Centrale per la moneta unica europea, l'euro.

EL Perdite attese (Expected Losses)

Sono le perdite che si manifestano in media entro un intervallo temporale di un anno su ogni esposizione (o pool di esposizioni).

Esposizioni non performing

Ai sensi degli Implementing Technical Standard EBA, le esposizioni non performing sono tutte le esposizioni in bilancio e fuori bilancio per le quali sono soddisfatti i seguenti criteri:

- esposizioni rilevanti scadute (past due) da più di 90 giorni;
- esposizioni per cui banca giudica improbabile l'integrale adempienza del debitore senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, a prescindere dall'esistenza di un ammontare scaduto o dal numero di giorni di scaduto.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate ("Past Due")

Esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione. In particolare, esse rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nella categoria delle inadempienze probabili e delle sofferenze, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni nonché i requisiti fissati dalla normativa prudenziale locale per l'inclusione degli stessi nelle "esposizioni scadute" (banche standardizzate) ovvero delle "esposizioni in default" (banche IRB).

Fair value

Corrispettivo al quale, in un mercato di libera concorrenza, un bene può essere scambiato o una passività estinta, tra parti consapevoli e indipendenti.

Fondi propri o Total Capital

I Fondi propri di una banca sono costituiti da una serie di elementi normativamente definiti (al netto degli elementi negativi da dedurre) classificati in base alla qualità patrimoniale e alla capacità di assorbimento delle perdite. Dal 1° gennaio 2014, a seguito dell'entrata in vigore del CRR, i Fondi Propri sono costituiti dalla somma del capitale di classe 1 e del capitale di classe 2.

Forbearance/Esposizioni oggetto di concessione

Ai sensi degli Implementing Technical Standard EBA, si definiscono Forborne le esposizioni a cui sono state estese misure di Forbearance, ossia concessioni nei confronti di un debitore che ha affrontato - oppure che è in procinto di affrontare - difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (financial difficulties).

IAS/IFRS

Principi contabili internazionali (InternationalAccountingStandards - IAS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ente internazionale di natura privata costituito nell'aprile 2001, al quale partecipano le professioni contabili dei principali Paesi nonché, in qualità di osservatori, l'Unione Europea, lo IOSCO (International Organization of Securities Commissions) e il Comitato di Basilea. Tale ente ha raccolto l'eredità dell'International Accounting Standards Committee (IASC), costituito nel 1973 allo scopo di promuovere l'armonizzazione delle regole per la redazione dei bilanci delle società. Con la trasformazione dello IASC in IASB si è deciso, fra l'altro, di denominare i nuovi principi contabili "International Financial Reporting Standards" (IFRS). A livello internazionale è in corso il tentativo di armonizzazione degli IAS/IFRS con gli "US GAAP - United States Generally Accepted Accounting Principles" (vedi voce).

ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process

Vedi voce "Basilea 2 - Pillar 2".

Impairment

Nell'ambito degli "IAS/IFRS" (vedi voce), si riferisce alla perdita di valore di un'attività di bilancio, rilevata nel caso in cui il valore di bilancio sia maggiore del valore recuperabile ossia dell'importo che può essere ottenuto con la vendita o l'utilizzo dell'attività.

Inadempienze probabili ("Unlikely to Pay")

Esposizioni per cassa e fuori bilancio, per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore.

IRB - Internal Rating Based

Metodo per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito nell'ambito del Pillar 1 di Basilea 2 (vedi voce). La disciplina si applica alle esposizioni del portafoglio bancario. Peraltro, nei metodi IRB le ponderazioni di rischio delle attività sono determinate in funzione delle valutazioni interne che le banche effettuano sui debitori (o, in taluni casi, sulle operazioni). Attraverso l'utilizzo dei sistemi basati sui rating interni, le

banche determinano l'esposizione ponderata per il rischio. I metodi IRB si distinguono nel metodo di base e avanzato, differenziati in relazione ai parametri di rischio che le banche devono stimare: nel metodo di base le banche utilizzano proprie stime di "PD – Probabilità of Default" e i valori regolamentari per gli altri parametri di rischio; nel metodo avanzato le banche utilizzano proprie stime di "PD – Probabilità of Default", "LGD– Loss Given Default", "CCF – Credit Conversion Factor" e, ove previsto, "M - Maturity" (vedi voci). L'utilizzo dei metodi IRB ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali è subordinato all'autorizzazione della Banca d'Italia.

Maturity Ladder

Strumento per la gestione ed il monitoraggio della liquidità a breve termine (liquidità operativa) che, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale, consente di evidenziare gli sbilanci (periodali e cumulati) tra i flussi di cassa in entrata ed in uscita e, quindi, di calcolare il saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell'orizzonte temporale di un anno.

NSFR - Net Stable Funding Ratio

L'indicatore Net Stable Funding Ratio (NSFR) è strutturato in modo da assicurare che le attività a lungo termine siano finanziate con almeno un importo minimo di passività stabili in relazione ai rispettivi profili di rischio di liquidità. L'NSFR è volto a limitare l'eccessivo ricorso alla raccolta all'ingrosso a breve termine in periodi di abbondante liquidità di mercato e a incoraggiare una migliore valutazione del rischio di liquidità basata su tutte le poste in bilancio e fuori bilancio. L'NSFR è definito come rapporto tra l'ammontare disponibile di provvista stabile e l'ammontare obbligatorio di provvista stabile.

NPLs - Non performing loans

I crediti deteriorati (Non-Performing Loans - NPLs) sono esposizioni verso soggetti che, a causa di un peggioramento della loro situazione economica e finanziaria, non sono in grado di adempiere in tutto o in parte alle proprie obbligazioni contrattuali. Ai sensi degli Implementing Technical Standard dell'Autorità Bancaria Europea (EBA), si tratta di esposizioni per le quali si vedono soddisfatti i seguenti criteri: (i) esposizioni rilevanti scadute (past due) da più di 90 giorni; (ii) esposizioni per cui banca giudica improbabile l'integrale adempienza del debitore senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, a prescindere dall'esistenza di un ammontare scaduto o dal numero di giorni di scaduto. Le definizioni di crediti deteriorati adottate dalla Banca d'Italia sono quelle armonizzate a livello del Single Supervisory Mechanism in coerenza le indicazioni dell'EBA e consentono di identificare tre sottoclassi di crediti deteriorati: "sofferenze", "inadempienze probabili" e "esposizioni scadute e/o sconfinanti":

KPI - "Key Performance Indicators" - "indicatori di prestazione chiave"

Insieme di indicatori che permettono di misurare le prestazioni di una determinata attività o processo.

LCP

Loss Confirmation Period.

LCR - Liquidity Coverage Ratio

Coefficiente di copertura della liquidità pari al rapporto tra la riserva di liquidità dell'ente creditizio e i deflussi netti di liquidità dello stesso nell'arco di un periodo di stress di 30 giorni di calendario.

LGD - Loss Given Default

Valore atteso (eventualmente condizionato a scenari avversi) del rapporto, espresso in termini percentuali, tra la perdita a causa del default e l'importo dell'esposizione al momento del default "EAD- Exposure At Default" (vedi voce).

PD – Probability of Default

Probabilità che una controparte passi allo stato di "default" (vedi voce) entro un orizzonte temporale di un anno.

Portafoglio commerciale

Insieme dei crediti che il Gruppo eroga alla propria clientela per perseguire i propri obiettivi commerciali (per FinecoBank, si tratta dei crediti erogati alla clientela al dettaglio, come ad esempio i mutui fondiari). Si distinguono dai crediti di funzionamento, che sono funzionali allo svolgimento dell'attività bancaria (ad es. la retrocessione delle commissioni dalle SGR).

Ratio Capitale di Classe 1 - Tier 1 Capital Ratio

Indicatore dato dal rapporto tra il Capitale di Classe 1 (vedi voce) della banca e le sue attività ponderate in base al rischio "RWA – Risk Weighted Assets" (vedi voce).

Rating

Valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate o dalla banca sulla base di modelli interni.

Requisito dei fondi propri e delle passività ammissibili (MREL)

Il requisito minimo dei fondi propri e delle passività ammissibili (Minimum Requirement for Eligible Liabilities) è fissato dalle Autorità di Risoluzione per assicurare che una banca mantenga in ogni momento sufficienti strumenti idonei a facilitare l'attuazione della strategia di risoluzione definita dall'Autorità stessa in caso di crisi. Il MREL ha l'obiettivo di evitare che la risoluzione di una banca dipenda dal sostegno finanziario pubblico e, quindi, aiuta a garantire che gli azionisti e i creditori contribuiscano all'assorbimento delle perdite e alla ricapitalizzazione.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, del valore delle garanzie da questa prestate, o ancora dei marqini da essa utilizzati in caso di insolvenza, generi una variazione inattesa nel valore della posizione creditoria della banca.

Rischio di credito di controparte

Rischio che la controparte di una transazione che riguarda strumenti finanziari possa andare in default prima del regolamento di tutti i flussi di cassa concordati.

Rischio di mercato

Rappresenta l'effetto che variazioni nelle variabili di mercato possono generare sul valore economico del portafoglio, dove quest'ultimo comprende le attività detenute sia nel trading book, ossia nel portafoglio di negoziazione, sia quelle iscritte nel banking book, ovvero l'operatività connessa con la gestione caratteristica della banca commerciale e con le scelte di investimento strategiche.

Rischio operativo

Rappresenta il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni. Tale definizione include il rischio legale e di compliance, ma esclude quello strategico e reputazionale. Ad esempio, possono essere definite operative le perdite derivanti da frodi interne o esterne, rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti, multe e altre sanzioni derivanti da violazioni normative, danni ai beni patrimoniali dell'azienda, interruzioni dell'operatività e disfunzione dei sistemi, gestione dei processi.

Riserva di capitale anticiclica

Riserva di capitale anticiclica costituita da capitale primario di classe 1 ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, secondo la nozione contenuta negli artt. 128 e 130 della CRD IV, pari ai Risk-Weighted Assets calcolati conformemente all'art. 92, paragrafo 3, del CRR moltiplicati per il coefficiente anticiclico specifico della Società, determinato secondo i criteri previsti dalle Disposizioni di Vigilanza in una misura compresa tra lo 0% e il 2,5%.

Riserva di conservazione del capitale

Secondo la nozione contenuta nell'art. 128 della CRD IV, è una riserva di capitale la cui costituzione è richiesta dalla normativa - come precisato anche dalle Disposizioni di Vigilanza - con l'obiettivo di dotare le banche di un buffer patrimoniale di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito, pari, a regime, al 2,5% dei Risk Weighted Assets, calcolati conformemente all'articolo 92, paragrafo 3, del CRR su base individuale e consolidata.

ROAC – Return on Allocated Capital

È il rapporto tra l'utile netto operativo di bilancio e il capitale allocato (calcolato utilizzando sia il maggiore tra il capitale regolamentare assorbito e il capitale economico sia il patrimonio netto contabile). Il capitale regolamentare assorbito, il capitale economico e il patrimonio netto contabile sono calcolati come media delle medie dei trimestri dell'anno.

RWA – Risk Weighted Assets (Attività di rischio ponderate)

Si tratta del valore delle attività per cassa e fuori bilancio ponderate per il rischio in base a differenti fattori di ponderazione in funzione della classe in cui l'esposizione è classificata e della relativa qualità creditizia, ai sensi delle normative bancarie emanate dagli organi di vigilanza per il calcolo del coefficiente di solvibilità.

Sensitivity

Identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale determinate attività o passività reagiscono a variazioni dei tassi o di altri parametri di riferimento.

Sofferenze

Il complesso delle esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca (es. indipendentemente dalla presenza di garanzie - reali o personali – a copertura delle esposizioni).

Trading book - Portafoglio di negoziazione

Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare, nel breve termine, di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse.

TLTRO - Targeted Longer-Term Refinancing Operations

I programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine che offrono agli enti creditizi dell'area dell'euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La sottoscritta, Lorena Pelliciari, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di FinecoBank S.p.A.

DICHIARA

in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che l'informativa contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 2 agosto 2022

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Lorena Pelliciari



Dichiarazione di conformità alla politica formale e ai processi, sistemi e controlli interni

I sottoscritti, Alessandro Foti, nella sua qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, e Lorena Pelliciari nella sua qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di FinecoBank S.p.A.

ATTESTANO

in conformità agli obblighi di informativa ai sensi della parte otto del Regolamento (UE) n.575/2013 (e successivi aggiornamenti), che le informazioni fornite ai sensi della citata parte otto sono state redatte conformemente ai processi di controllo interno concordati a livello di organo di amministrazione.

Milano, 2 agosto 2022

FinecoBank S.p.A. L'Amministratore Delegato e Direttore Generale Alessandro Foti

FinecoBank S.p.A. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Lorena Pelliciari

